



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2022/25

MBIC8AJ009

IC DON CAMAGNI/ BRUGHERIO



Ministero dell'Istruzione



Contesto

2

Risultati raggiunti

12

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

12

Risultati scolastici

12

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

19

Competenze chiave europee

21

Risultati legati alla progettualità della scuola

23

Obiettivi formativi prioritari perseguiti

23

Prospettive di sviluppo

37



Contesto

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Brugherio è una città della Lombardia, in provincia di Monza e della Brianza, con poco più di trentacinquemila abitanti residenti. Sorge nella bassa Brianza ad est del Lambro e a nord del canale della Martesana. Il territorio comunale si estende su una superficie di circa 14 kmq e confina con quello di Monza, Cologno M.se, Cernusco s/N, Carugate e Agrate. La città prende il nome da un piccolo arbusto cespuglioso, il brugo, che era particolarmente diffuso nella zona, prima ancora della fondazione della città avvenuta ufficialmente nel 1° gennaio 1867. La densità di popolazione è pari a 3401 ab/kmq. Sul piano demografico Brugherio continua a essere in lieve ma costante crescita; i cittadini stranieri superano di poco il 9% della popolazione totale e la comunità più popolosa continua a essere quelle romena, seguita da quella albanese. La principale fonte di reddito è costituita dall'industria, rappresentata da numerose aziende che operano nei comparti automobilistico, edile, metallurgico e tessile; a queste si affiancano fabbriche di macchine agricole e del vetro. Il terziario si compone della rete commerciale e dell'insieme dei servizi.

L'IC si innesta nella zona sud ovest della città, su una realtà attiva e desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia.

Opportunità e vincoli

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neo-arrivati specifiche attività di laboratorio per agevolarne l'inserimento nella vita quotidiana non solo scolastica.

Le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'amministrazione comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo immigratorio". La maggiore percentuale di presenza degli stranieri, unita a una minima presenza di studenti nomadi, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

L'Ente comunale sostiene il compito delle istituzioni scolastiche del territorio non solo con un impiego significativo di risorse, ma anche con una forte presenza e collaborazione attiva, in particolare nei settori dell'Orientamento, dell'Intercultura, della disabilità e del disagio (SUCCESSO FORMATIVO).

Importanti contributi provengono dalle professionalità coinvolte nell'area psicopedagogica, sia attraverso sportelli rivolti alle famiglie e agli studenti, sia attraverso la consulenza rivolta ai docenti.

Le crescenti difficoltà economiche legate anche alla situazione sociale ed economica e la maggior instabilità occupazionale si ripercuotono anche sul piano formativo-educativo, creando le premesse per più ampi bisogni ai quali l'IC risponde mantenendo l'offerta di Scuola Aperta (Scuola Secondaria) e potenziando i progetti di classe rivolti al recupero di situazioni di disagio sia sul piano relazionale sia su quello dell'apprendimento (Scuola Primaria e Secondaria).



RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti. L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione; quello della Primaria è il meno recente ma è stato oggetto di parziale ristrutturazione; gli uffici di presidenza e di amministrazione sono presso la Scuola Secondaria.

Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno; quello della Secondaria ha anche un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM/monitor touch.

Altri spazi:

Scuola dell'Infanzia: psicomotricità, salone polifunzionale e aula di pittura;

Scuola Primaria: spazi educativi (2) informatica (2), scienze, arte e aula polifunzionale;

Scuola Secondaria di Primo Grad scienze, informatica (2), tecnologia, musica, arte, cucina.

Dal 2017 Secondaria e Primaria dispongono di un laboratorio mobile ciascuno con 26 tablet; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna.

Dal 2024 nell'IC è stata installata una aula immersiva, un ambiente dinamico e inclusivo che permette a tutti di poter accedere ai contenuti didattici multimediali.

La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie e da altri contributi volontari raccolti in particolari occasioni dal Comitato Genitori. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

LA STORIA DELL'IC DONCAMAGNI

L'Istituto Comprensivo Don Camagni nasce nella zona sud-ovest del comune di Brugherio nell'anno scolastico 2000/2001 dall'unione della Scuola dell'Infanzia Collodi, della Scuola Primaria Don Camagni e della Scuola Secondaria di 1° grado Kennedy e prende il nome da Don Giuseppe Camagni che fu parroco a Brugherio dal 1921 al 1957.

SCUOLA DELL'INFANZIA "COLLODI"

Nasce come Scuola Materna Statale nel 1967, abbinata al plesso della Scuola Elementare, all'interno del Comprensorio Edilnord. Nel 1973 per far fronte a un'utenza sempre più numerosa si costituisce un secondo plesso sempre all'interno del Comprensorio Edilnord; infine, nel 1989 il Comune di Brugherio costruisce un terzo plesso adiacente alla scuola Primaria Don Camagni. Nel settembre 2000 i tre plessi della Scuola dell'Infanzia Collodi sono accorpati alla "Scuola Primaria Don Camagni" e alla "Scuola Secondaria Kennedy", costituendo l'Istituto Comprensivo Don Camagni. La crescita demografica, il continuo aumento delle richieste da parte delle famiglie e l'esigenza di maggiori spazi idonei e conformi alle nuove normative promuovono la nascita di una nuova scuola dell'infanzia che riunisca i tre plessi in un unico edificio scolastico nel settembre 2006 viene così inaugurata in via Dante 111 la nuova Scuola dell'Infanzia Collodi.



Nella scuola dell'infanzia Collodi è presente una **Sezione Primavera**, attivata dall'anno scolastico 2007/2008, in corrispondenza con l'inizio della sperimentazione nazionale di questa specifica offerta educativa, frequentata annualmente da 20 bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

SCUOLA PRIMARIA "DON CAMAGNI"

L'edificio che ospita la Scuola Primaria si affaccia sull'omonima piazza Don Camagni. Costruito nel 1973, si caratterizza per l'ampio e rigoglioso spazio verde che lo circonda dove i ragazzi svolgono esperienze di educazione ambientale. Accanto all'edificio scolastico si trova l'ampia palestra. Fino al 2006 alla Scuola Primaria erano annessi i locali della Scuola dell'Infanzia, che attualmente, per una parte, ospitano un'associazione locale.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "KENNEDY"

A seguito dello sdoppiamento, realizzato nel 1975, della scuola "Leonardo da Vinci", nasce a Brugherio la "Seconda scuola media" che viene insediata in un nuovo edificio di Via Kennedy al n. 15. Nel 1983 fu avviato il tempo prolungato che negli anni si è sviluppato in maniera significativa, caratterizzando in ogni ambito didattico e pedagogico il "fare scuola" della Kennedy. Nel settembre 2000 la "Scuola Secondaria Kennedy" viene accorpata ai tre plessi della "Scuola dell'Infanzia Collodi" e alla "Scuola Primaria Don Camagni", a formare l'attuale Istituto Comprensivo Don Camagni.

I dati dell'Istituto

Scuola Infanzia COLLODI - Scuola Primaria DON CAMAGNI - Scuola Secondaria KENNEDY

Sede centrale – via J. & R. Kennedy, 15 – 20861 BRUGHERIO

TEL. 039 879623 – FAX 039 2872139

C.F. 85018350158 - CODICE MECCANOGRAFICO MBIC8AJ009

e-mail: mbic8aj009@istruzione.it - mbic8aj009@pec.istruzione.it - sito web:

www.icdoncamagnibrugherio.edu.it

	Daniela Vincenza		
--	------------------	--	--



DIRIGENTE SCOLASTICO	Iacopino	Riceve su appuntamento	miic8aj009@ istruzione.it
DSGA	Franca Fulvia Chiarelli	Riceve in orario di Segreteria	
Segreteria	Sede centrale – Via Kennedy, 15 Brugherio Orari di apertura per i genitori Lunedì e Mercoledì – 8.15-9.15 e 14.30-16.00 Martedì, Giovedì e Venerdì – 12.30-13.00		
Scuola dell'Infanzia	Via Dante, 111	Tel. 039 879619	
Scuola Primaria	P.zza don Camagni, 1	Tel. 039 877346	
Scuola Secondaria	Via Kennedy, 15	Tel. 039 879623	



Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica è composta da 936 alunni, prevalentemente di cittadinanza italiana. La presenza di alunni stranieri si attesta al 13% , anche se con percentuali diverse di provenienza. Una minima parte è costituita da alunni itineranti, semi-stanziali.

Vincoli:

Le recenti e crescenti difficoltà economiche determinate anche da una maggior instabilità occupazionale, si stanno ripercuotendo anche sul piano formativo ed educativo. Si cerca di rispondere ai bisogni e alle richieste delle famiglie ampliando l'offerta di Scuola Aperta per la secondaria, con attività pomeridiane a libero accesso e facendo convergere sui progetti legati all'area del disagio l'entità maggiore delle risorse di cui l'Istituto può disporre.

La presenza degli stranieri, unita a una piccola presenza di studenti itineranti, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Brugherio continua ad essere in lieve ma costante crescita, con un numero di residenti che supera i 35.000 abitanti. Gli stranieri residenti a Brugherio hanno superato il 9% della popolazione residente. Per favorire le attività di integrazione, le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale. Il Comitato Genitori e le diverse Associazioni locali, con cui la scuola collabora attivamente, sostengono i progetti e le iniziative scolastiche sia con importanti contributi economici, sia con la condivisione di risorse culturali.

Vincoli:

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neoarrivati specifiche attività di laboratorio L2 per primaria e secondaria, attività di letture interculturali tenute da docenti e genitori degli alunni dell'IC, per agevolarne l'inserimento nella vita quotidiana, non solo scolastica. Determinante é, quindi, la partecipazione in rete ai progetti dedicati alle attività di integrazione. Risulta comunque importante il contributo economico offerto dall'ente locale per poter continuare a rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni, con i progetti che arricchiscono l'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Le opportunità relative alle risorse economiche sono rappresentate dalle quote fornite dal Comune. Una piccola



quota, invece, è costituita dal contributo volontario delle famiglie che hanno in alcune occasioni anche effettuato erogazioni liberali all'IC. E' attraverso tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

Le opportunità inerenti le risorse materiali, come precedentemente descritto, sono costituite dai locali di cui i tre plessi dispongono e dalla strumentazione in dotazione (Lim, Computer, Attrezzatura sportiva ...)

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili sono in realtà assai più limitate di quanto non diano a vedere i dati, poiché la massima parte della quota delle famiglie è impegnata per spese in partita di giro. Il contributo statale consente solo in parte la valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti che sopperiscono con la loro grande generosità, spendendosi con passione e spirito di iniziativa.

L'IC non è dotato di aula magna (auditorium) e al suo posto vengono utilizzati gli ampi spazi degli atri nella sede centrale e nella primaria. L'assenza di aule laboratoriali limita la possibilità di una didattica del " Fare " e del " Learning by doing".

Risorse professionali**Opportunità:**

L'IC si caratterizza per la presenza di un discreto numero di docenti a tempo indeterminato che tutelano la continuità didattica, come previsto dalla normativa.

La formazione specifica ha consentito di incrementare ulteriormente il numero dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese per la Scuola Primaria.

Negli ultimi anni l'attivazione di corsi di aggiornamento sulle nuove tecnologie ha permesso a un numero sempre più ampio di docenti di utilizzare efficacemente le TIC nella didattica

L'I.C. Don Camagni è destinatario dei fondi rientranti nell'ambito delle azioni finanziate con il Piano PNRR– NEXT GENERATION EU – MISSIONE 4: ISTRUZIONE e RICERCA – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università; Investimento 3.1: "Nuove competenze e nuovi linguaggi – Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche" (D.M. del 12 aprile 2023 n. 65). Tutto ciò favorisce la crescita professionale dei docenti e rappresenta un'opportunità per gli allievi che possono usufruire di una più ampia offerta formativa.

Vincoli:

La presenza di una significativa percentuale di personale (ATA e docente) che può usufruire di particolari benefici normativi rende necessaria una continua (e a volte impegnativa) rimodulazione e riprogrammazione delle diverse attività.

Popolazione scolastica**Opportunità:**

L'IC si innesta su una realtà territoriale attiva e desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia. Il livello economico delle famiglie degli alunni dei tre ordini risulta diversificato. La popolazione scolastica è prevalentemente di cittadinanza italiana. La presenza di alunni stranieri si attesta al 13% , anche se con percentuali diverse di provenienza. Una minima parte è costituita da alunni itineranti, semi-stanziali. Rispetto alle



realtà scolastiche territoriali, l'IC Don Camagni registra il numero di classi più alto, con richieste di iscrizioni per trasferimenti, anche in corso d'anno.

Vincoli:

Si cerca di rispondere ai bisogni e alle richieste delle famiglie ampliando l'offerta di Scuola Aperta per la secondaria, con attività pomeridiane a libero accesso e facendo convergere sui progetti legati all'area del disagio l'entità maggiore delle risorse di cui l'Istituto può disporre. Le scarse risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo migratorio". La presenza degli stranieri, unita a una minima presenza di studenti itineranti, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale**Opportunità:**

Il territorio di Brugherio continua ad essere in lieve ma costante crescita, con un numero di residenti che si aggira sui 35.000 abitanti. Gli stranieri residenti a Brugherio hanno superato il 9% della popolazione residente. La Comunità straniera più numerosa rimane quella rumena seguita da quella albanese. Per favorire le attività di integrazione, le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale. Il Comitato Genitori e le diverse Associazioni locali, con cui la scuola collabora attivamente, sostengono i progetti e le iniziative scolastiche sia con importanti contributi economici, sia con la condivisione di risorse culturali.

Vincoli:

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neoarrivati specifiche attività di laboratorio L2 per primaria e secondaria, attività di letture interculturali tenute da docenti e genitori degli alunni dell'IC, per agevolarne l'inserimento nella vita non solo scolastica. Determinante è, quindi, la partecipazione in rete ai progetti dedicati alle attività di integrazione. Risulta comunque importante il contributo economico offerto dall'ente locale per poter continuare a rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni, con i progetti che arricchiscono l'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali**Opportunità:**

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, collocati nella zona sud-ovest del Comune, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti. L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione, quello della Primaria è il meno recente. La Dirigenza e gli uffici di Segreteria sono ospitati dalla Scuola Secondaria. Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno quello della Secondaria ha un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica leggera e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM e di spazi per i laboratori; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna. La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie che hanno in alcune occasioni anche effettuato erogazioni liberali all'IC. E' attraverso la somma di tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili sono in realtà assai più limitate di quanto non diano a vedere i dati, poiché la massima parte della quota delle famiglie è impegnata per spese in partita di giro. Il contributo statale consente



solo in parte la valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti che sopperiscono con la loro grande generosità, spendendosi con passione e spirito di iniziativa. L'IC non è dotato di aula magna (auditorium) e al suo posto vengono utilizzati gli ampi spazi degli atrii nella sede centrale e nella primaria.

Risorse professionali

Opportunità:

L'IC si caratterizza per la presenza di oltre il 60% di docenti a tempo indeterminato. La continuità didattica, nei limiti consentiti dalla normativa, è tutelata. La formazione specifica ha consentito di incrementare ulteriormente il numero dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese per la Scuola Primaria. Sempre più ampio il numero di docenti in grado di utilizzare efficacemente le TIC nella didattica. Le risorse del PNRR DM65/66 permettono a diversi docenti di attivare esperienze di tutor e di formatore esperto nell'ambito delle STEM e dell'Inglese, in linea con le priorità e i traguardi previsti nel PDM. Il numero di alunni con bisogni educativi speciali (DVA e DSA) impegna i docenti di sostegno in una formazione continua, attivata dall'IC, atta a rispondere alle diverse esigenze degli alunni: corso ABA (Analisi del comportamento applicato), il Bambino diabetico a scuola...

Vincoli:

La presenza di una significativa percentuale di personale (ATA e docente) che può usufruire di particolari benefici normativi rende necessaria una continua (e a volte impegnativa) rimodulazione e riprogrammazione delle diverse attività. Il crescente numero di bambini stranieri NAI impegna sempre più i docenti nella programmazione di un curriculum disciplinare specifico e nella realizzazione di laboratori L2.

Popolazione scolastica

Opportunità:

L'IC si innesta su una realtà territoriale attiva e desiderosa di sviluppare una feconda alleanza scuola-famiglia. Il livello economico delle famiglie degli alunni dei tre ordini risulta diversificato. La popolazione scolastica è prevalentemente di cittadinanza italiana. La presenza di alunni stranieri si attesta al 13%, anche se con percentuali diverse di provenienza. Una minima parte è costituita da alunni itineranti, semi-stanziali. Rispetto alle realtà scolastiche territoriali, l'IC Don Camagni registra il numero di classi più alto, con richieste di iscrizioni per trasferimenti, anche in corso d'anno.

Vincoli:

Si cerca di rispondere ai bisogni e alle richieste delle famiglie ampliando l'offerta di Scuola Aperta per la secondaria, con attività pomeridiane a libero accesso e facendo convergere sui progetti legati all'area del disagio l'entità maggiore delle risorse di cui l'Istituto può disporre. Le scarse risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale e dalla partecipazione in rete ai progetti dedicati alle "aree a forte processo migratorio". La presenza degli stranieri, unita a una minima presenza di studenti itineranti, rappresenta un vincolo ineludibile, ma insieme una grande opportunità di sviluppo della didattica interculturale, che nell'IC rappresenta uno dei tratti caratterizzanti dell'offerta formativa.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio di Brugherio continua ad essere in lieve ma costante crescita, con un numero di residenti che si aggira sui 35.000 abitanti. Gli stranieri residenti a Brugherio hanno superato il 9% della popolazione residente. La



Comunità straniera più numerosa rimane quella rumena seguita da quella albanese. Per favorire le attività di integrazione, le risorse provenienti dallo Stato sono integrate da un intervento significativo dell'Amministrazione Comunale. Il Comitato Genitori e le diverse Associazioni locali, con cui la scuola collabora attivamente, sostengono i progetti e le iniziative scolastiche sia con importanti contributi economici, sia con la condivisione di risorse culturali.

Vincoli:

Il costante aumento della presenza di famiglie straniere impegna l'IC ad offrire agli alunni neoarrivati specifiche attività di laboratorio L2 per primaria e secondaria, attività di letture interculturali tenute da docenti e genitori degli alunni dell'IC, per agevolare l'inserimento nella vita non solo scolastica. Determinante è, quindi, la partecipazione in rete ai progetti dedicati alle attività di integrazione. Risulta comunque importante il contributo economico offerto dall'ente locale per poter continuare a rispondere ai bisogni educativi e didattici degli alunni, con i progetti che arricchiscono l'offerta formativa.

Risorse economiche e materiali**Opportunità:**

L'IC è costituito da tre plessi, uno per ordine di scuola, collocati nella zona sud-ovest del Comune, facilmente raggiungibili anche da alcuni comuni confinanti. L'edificio dell'Infanzia è di recente costruzione, quello della Primaria è il meno recente. La Dirigenza e gli uffici di Segreteria sono ospitati dalla Scuola Secondaria. Tutti i plessi sono dotati di giardino esterno quello della Secondaria ha un campo di calcio, uno di volley, una pista di atletica leggera e una serra. Tutte le aule della Primaria e della Secondaria sono dotate di LIM e di spazi per i laboratori; i plessi sono dotati inoltre di una biblioteca; Primaria e Secondaria anche di una palestra ciascuna. La quota maggiore di risorse economiche è quella fornita dal Comune. Una piccola quota è costituita dal contributo volontario delle famiglie che hanno in alcune occasioni anche effettuato erogazioni liberali all'IC. E' attraverso la somma di tali quote che l'IC caratterizza le proprie scelte formative.

Vincoli:

Le risorse economiche disponibili sono in realtà assai più limitate di quanto non diano a vedere i dati, poiché la massima parte della quota delle famiglie è impegnata per spese in partita di giro. Il contributo statale consente solo in parte la valorizzazione dell'impegno professionale dei docenti che sopperiscono con la loro grande generosità, spendendosi con passione e spirito di iniziativa. L'IC non è dotato di aula magna (auditorium) e al suo posto vengono utilizzati gli ampi spazi degli atri nella sede centrale e nella primaria.

Risorse professionali**Opportunità:**

L'IC si caratterizza per la presenza di oltre il 60% di docenti a tempo indeterminato. La continuità didattica, nei limiti consentiti dalla normativa, è tutelata. La formazione specifica ha consentito di incrementare ulteriormente il numero dei docenti che hanno conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese per la Scuola Primaria. Sempre più ampio il numero di docenti in grado di utilizzare efficacemente le TIC nella didattica. Le risorse del PNRR DM65/66 permettono a diversi docenti di attivare esperienze di tutor e di formatore esperto nell'ambito delle STEM e dell'Inglese. in linea con le priorità e i traguardi previsti nel PDM. Il numero di alunni con bisogni educativi speciali (DVA e DSA) impegna i docenti di sostegno in una formazione continua, attivata dall'IC, atta a rispondere alle diverse esigenze degli alunni: corso ABA (Analisi del comportamento applicato), il Bambino diabetico a scuola...

Vincoli:

La presenza di una significativa percentuale di personale (ATA e docente) che può usufruire di particolari benefici



normativi rende necessaria una continua (e a volte impegnativa) rimodulazione e riprogrammazione delle diverse attività. Il crescente numero di bambini stranieri NAI impegna sempre più i docenti nella programmazione di un curriculum disciplinare specifico e nella realizzazione di laboratori L2.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Mantenere e, se possibile, migliorare i risultati scolastici ottenuti.

Traguardo

Aumentare il numero di studenti giunti a fine primo ciclo nelle valutazioni 10/ LODE e nei livelli di competenza 5.

Attività svolte

Nel triennio di riferimento l'Istituzione scolastica ha attuato un insieme articolato e coerente di azioni finalizzate al successo formativo di tutti gli studenti, al contenimento della dispersione scolastica e alla valorizzazione delle eccellenze, operando in continuità con le priorità individuate nel PTOF e nel Piano di Miglioramento.

Azioni per il successo formativo e il recupero degli apprendimenti:

Sono stati attivati percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze di base, in particolare in ambito linguistico e logico-matematico, attraverso:

- attività di personalizzazione della didattica in orario curricolare;
- interventi di recupero mirato per piccoli gruppi;
- utilizzo di metodologie didattiche attive e inclusive (didattica laboratoriale, cooperative learning, tutoring tra pari).

Tali azioni hanno contribuito a ridurre le non ammissioni e a garantire la continuità dei percorsi scolastici.

Inclusione e attenzione ai bisogni educativi speciali

L'Istituto ha posto particolare attenzione all'inclusione degli alunni con BES, DSA, disabilità e APC, attraverso:

- la predisposizione e l'attuazione di PEI e PDP condivisi;
- il lavoro sistematico dei Gruppi di Lavoro per l'Inclusione
- il coordinamento tra docenti curricolari, di sostegno e famiglie;
- l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative.

Tali interventi hanno favorito il benessere scolastico e il successo formativo, contribuendo alla riduzione dell'insuccesso e dell'abbandono.

Sono state potenziate le azioni di continuità verticale tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado e di orientamento in uscita, attraverso:

- incontri di raccordo tra docenti dei diversi ordini di scuola;
- attività laboratoriali e di accoglienza per le classi ponte;
- azioni di orientamento formativo finalizzate a scelte consapevoli del percorso di studi successivo.

Queste iniziative hanno favorito transizioni più efficaci e una maggiore regolarità dei percorsi scolastici.

Accanto agli interventi di recupero, l'Istituzione scolastica ha promosso percorsi di potenziamento e valorizzazione delle eccellenze, quali:

- progetti di approfondimento disciplinare;
- partecipazione a concorsi, gare e iniziative culturali;
- attività di arricchimento dell'offerta formativa.

Tali azioni hanno contribuito all'aumento delle valutazioni medio-alte e dell'attribuzione della lode agli esami conclusivi.



L'Istituto ha attuato un monitoraggio sistematico degli esiti scolastici, mediante:

- l'analisi periodica dei risultati intermedi e finali;
- il confronto con i benchmark territoriali, regionali e nazionali;
- momenti collegiali di riflessione sui dati e sulle pratiche didattiche.

È stata posta particolare attenzione alla costruzione di un clima educativo positivo, con:

- il rafforzamento del dialogo e della collaborazione con le famiglie;
- iniziative per promuovere il rispetto, il benessere e la partecipazione attiva e consapevole dell'utenza.

Risultati raggiunti

Sintesi globale dei risultati scolastici (aa.ss. 2022/23 – 2023/24 – 2024/25)

Nel triennio di riferimento l'Istituzione scolastica evidenzia esiti complessivamente positivi e stabili, in linea con i parametri di riferimento territoriali, regionali e nazionali, confermando l'efficacia dell'azione educativa e didattica.

Esiti di ammissione e promozione

La quasi totalità degli studenti della scuola primaria è stata regolarmente ammessa alle classi e ai gradi di istruzione successivi in tutti e tre gli anni scolastici considerati.

Nella scuola secondaria di I grado, le ammissioni risultano complessivamente elevate, con lievi scostamenti limitati alle classi prime, riconducibili a un numero contenuto di non ammissioni, senza evidenze strutturali di criticità.

Nel complesso, i tassi di promozione si mantengono stabili nel triennio, con risultati coerenti con i benchmark di riferimento.

Esiti dell'Esame conclusivo del primo ciclo

Gli esiti dell'Esame di Stato del primo ciclo confermano un andamento positivo e consolidato:

- la percentuale di studenti ammessi all'esame risulta in progressivo aumento nel triennio;
- il tasso di conseguimento del diploma si mantiene stabile e su livelli elevati.

La distribuzione dei voti evidenzia nel tempo:

- una incidenza generalmente più elevata del voto 6 rispetto ai benchmark, con una inversione di tendenza nell'a.s. 2024/25, che mostra una riduzione di tale valore;

- una buona valorizzazione delle fasce intermedie, in particolare del voto 8, frequentemente superiore ai riferimenti territoriali, regionali e nazionali;

- una lieve flessione dei voti più alti (9 e 10) rispetto ai benchmark, compensata da una crescita significativa delle eccellenze.

Di particolare rilievo è l'incremento dell'attribuzione della lode, che passa da valori molto contenuti (0,7%) a percentuali progressivamente più elevate (oltre il 4% e fino al 5%), in linea o superiori ai benchmark nazionali negli ultimi anni del triennio, a testimonianza di una crescente valorizzazione delle eccellenze.

Continuità dei percorsi e dispersione scolastica

L'analisi dei dati relativi alla continuità dei percorsi scolastici evidenzia una dispersione scolastica estremamente contenuta o inesistente nel triennio.

I trasferimenti in uscita, sempre inferiori all'1%, risultano sporadici e riconducibili prevalentemente a motivazioni familiari o organizzative, e non a fenomeni di insuccesso scolastico.

Attrattività dell'Istituto e clima educativo

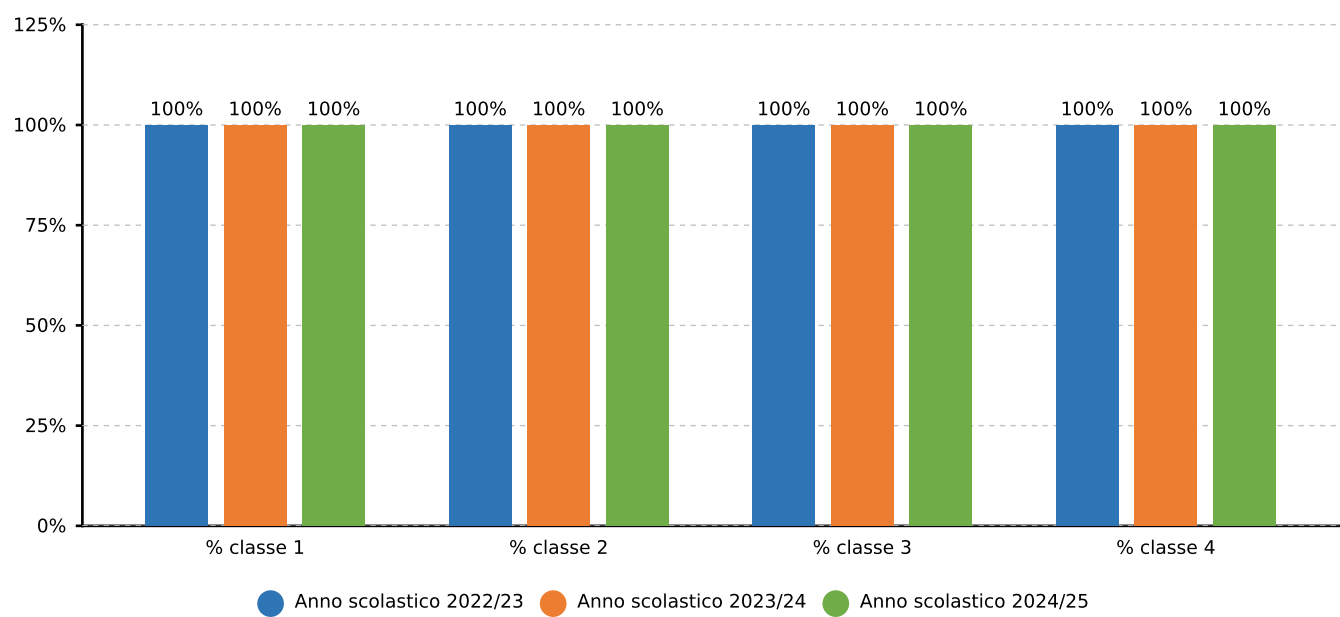
Parallelamente, l'Istituzione scolastica mostra una buona capacità di attrazione, come dimostrato dal numero significativo di trasferimenti in entrata, in diversi anni superiore o in linea con le medie territoriali, regionali e nazionali, in particolare nella scuola primaria e nelle classi terminali del primo ciclo.

Tali dati confermano il rafforzamento dello spirito di comunità, del senso di appartenenza e delle politiche inclusive, che costituiscono elementi qualificanti dell'identità dell'Istituto.

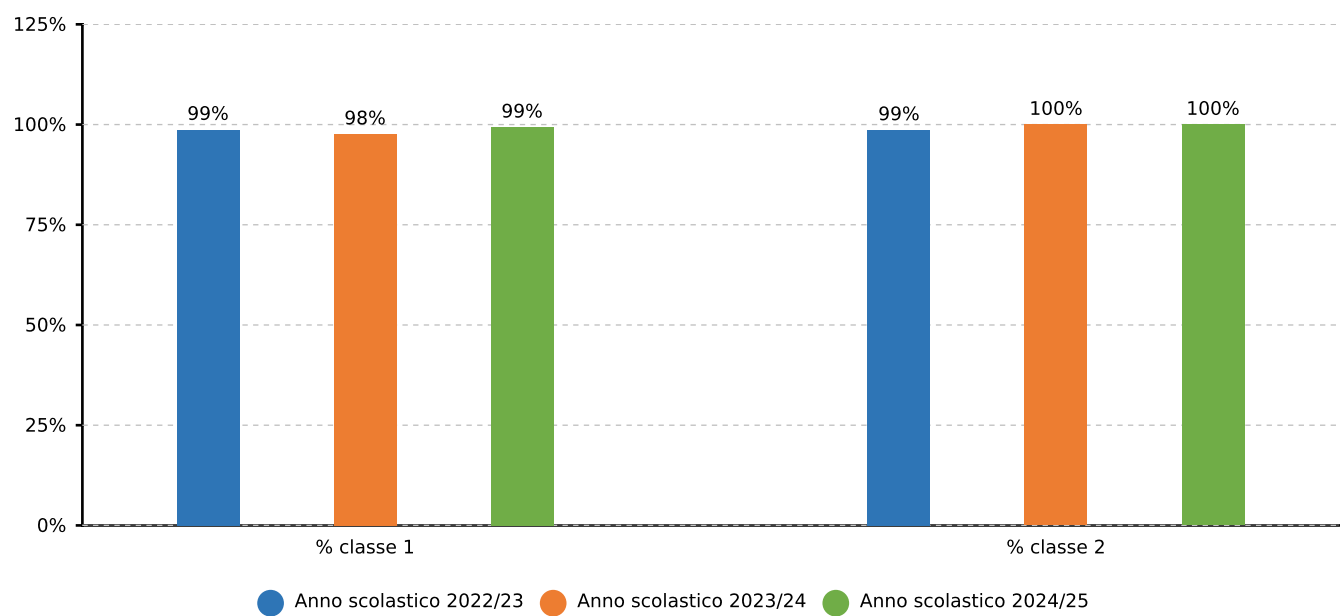
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

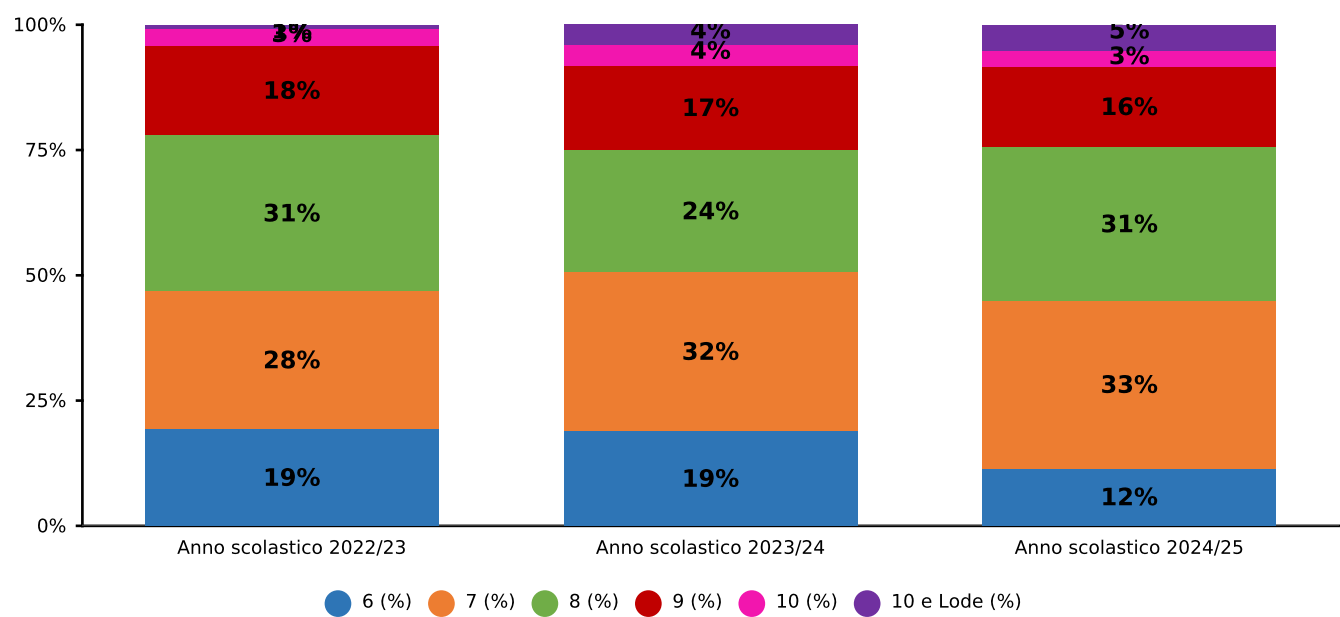


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

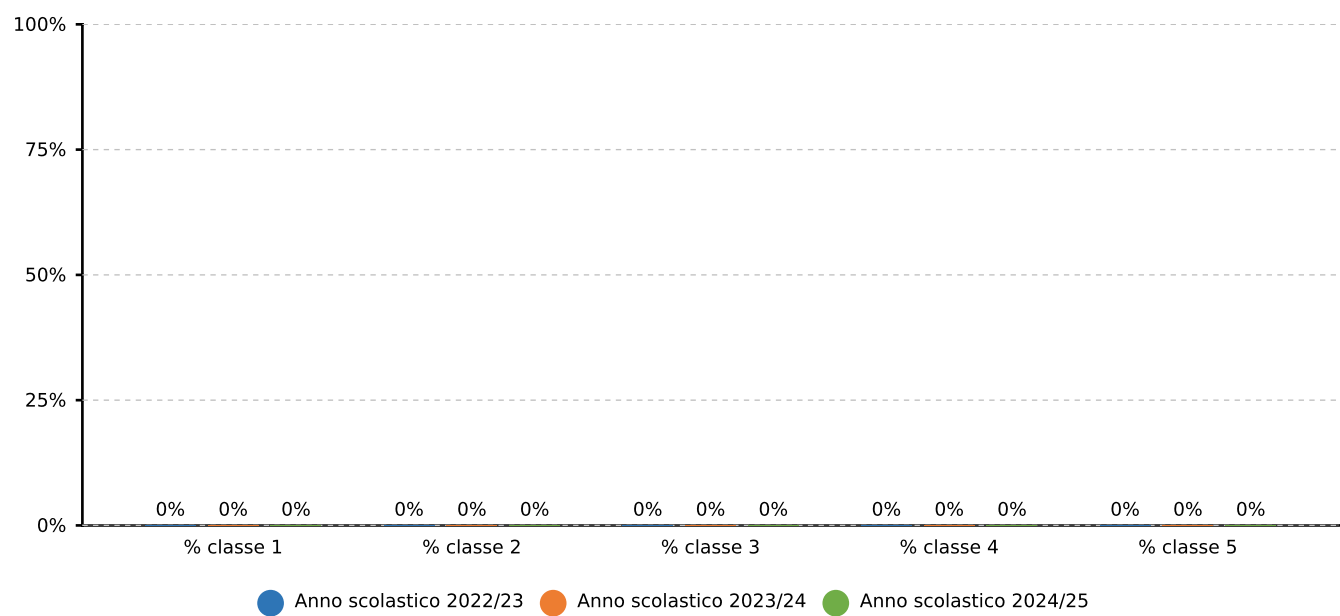




2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

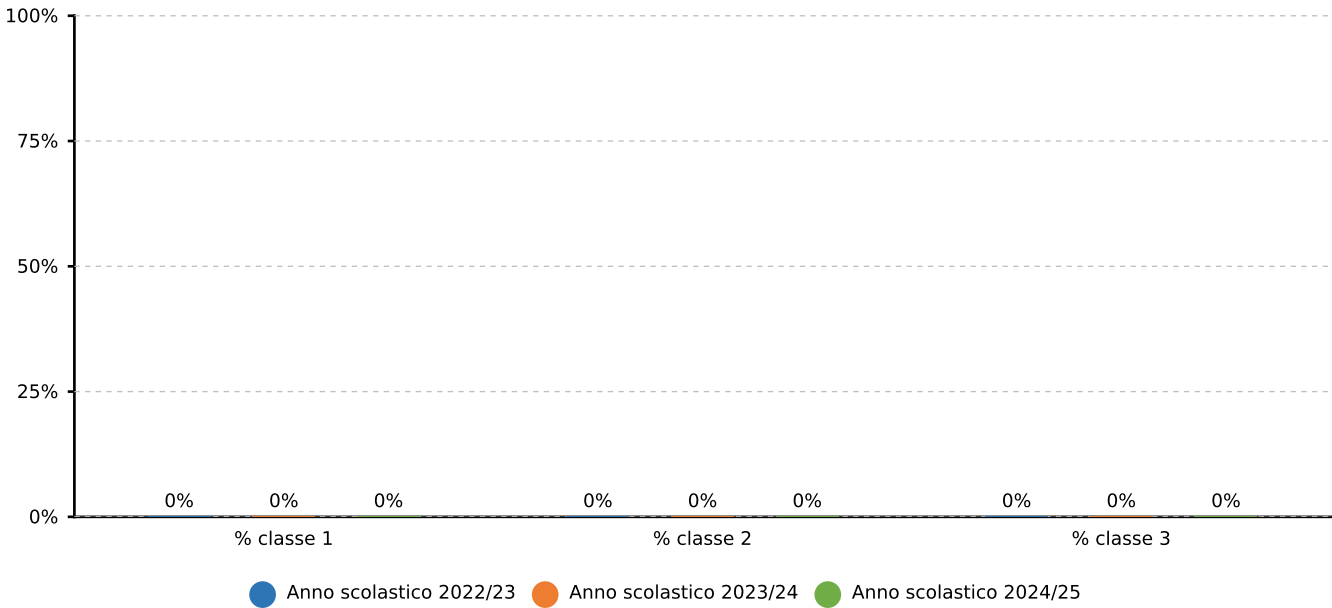


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

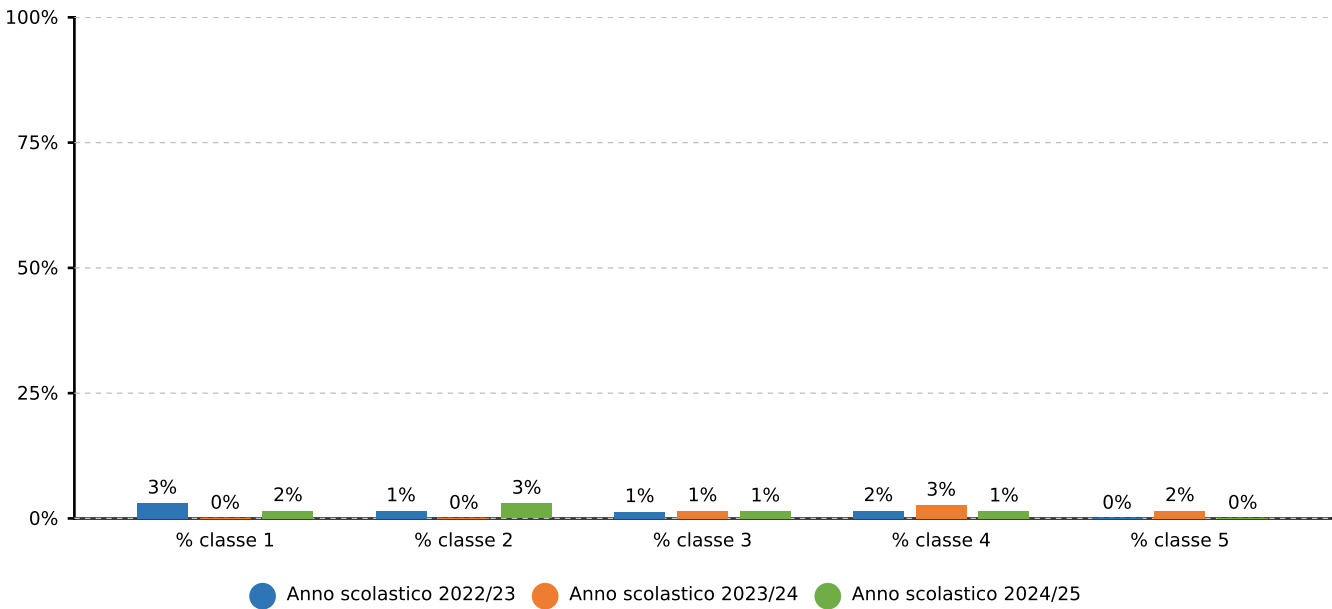




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

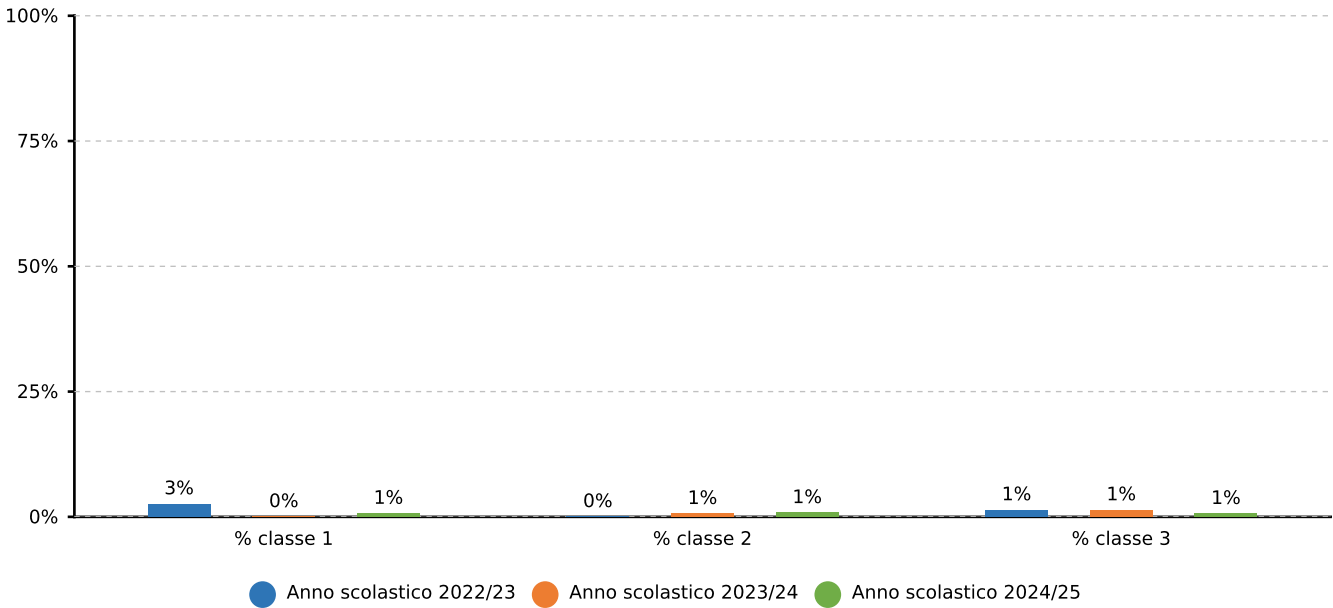


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

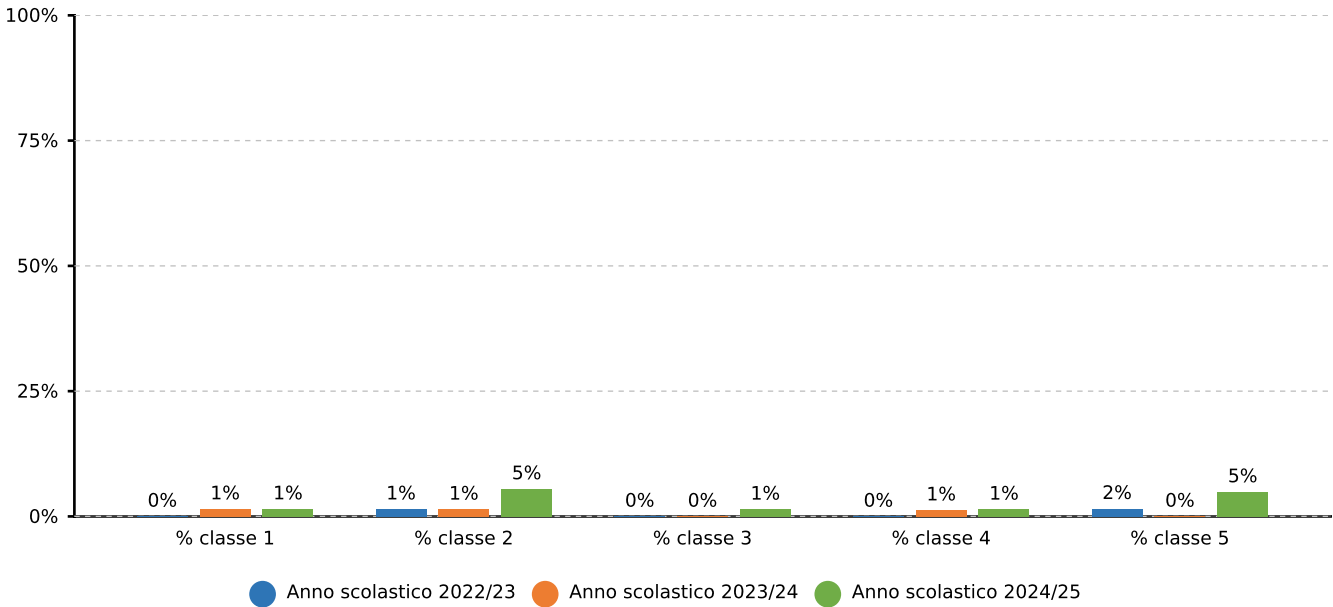




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

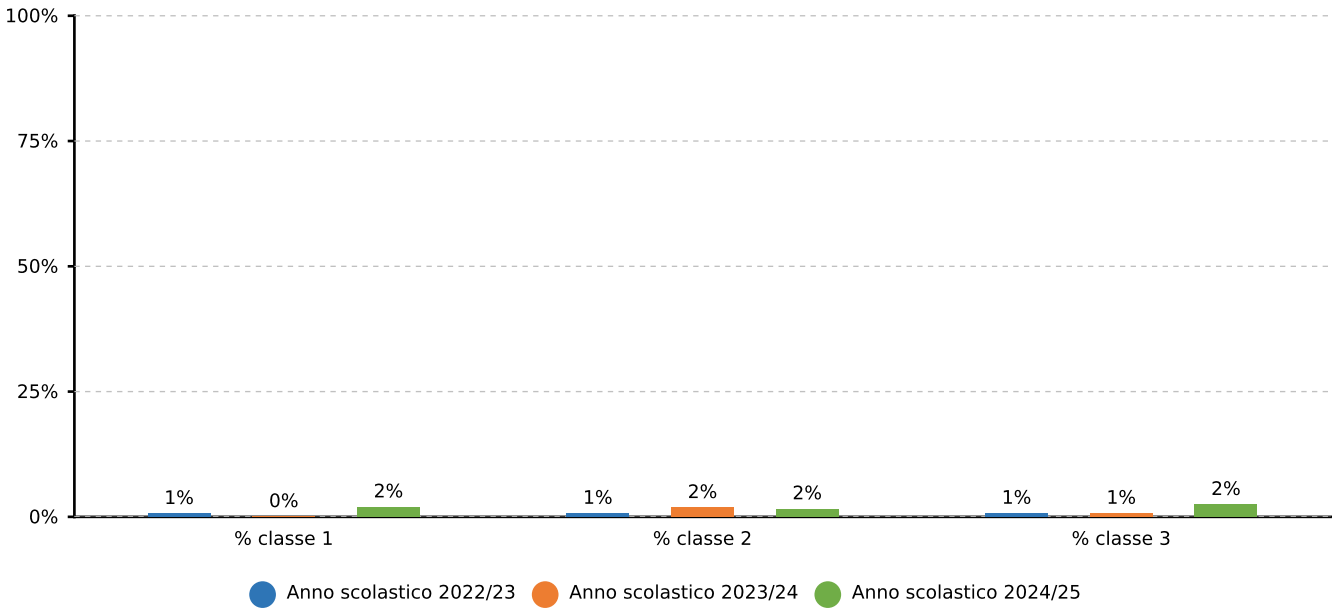


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Consolidare e migliorare i risultati raggiunti nelle prove standardizzate nazionali

Traguardo

Migliorare i risultati nelle prove di Lingua Inglese nella scuola Primaria in tutte le classi quinte

Attività svolte

I risultati conseguiti nel triennio di riferimento, attestati dalle rilevazioni INVALSI, sono il frutto di una strategia organizzativa e didattica intenzionale, orientata al miglioramento della qualità degli apprendimenti, alla riduzione delle disomogeneità tra classi e alla valorizzazione dell'effetto scuola. Nella scuola primaria, la scelta della didattica modulare ha rappresentato un elemento strategico determinante. L'organizzazione flessibile degli insegnamenti, basata sull'intervento di più docenti per ambiti disciplinari, ha consentito una maggiore specializzazione didattica, una più efficace progettazione per competenze e una gestione mirata dei tempi di apprendimento. Tale assetto ha favorito l'attuazione di percorsi di potenziamento e recupero in piccoli gruppi, in particolare nelle discipline oggetto di rilevazione, garantendo un intervento tempestivo e personalizzato. L'adozione sistematica di prove comuni di istituto, condivise nei dipartimenti e utilizzate in funzione diagnostica e formativa, ha permesso di monitorare gli apprendimenti in modo omogeneo e di ridurre progressivamente la variabilità dei risultati tra le classi.

Nella scuola secondaria di I grado, un ruolo centrale è stato svolto dagli abbinamenti funzionali dei docenti tra classi a tempo normale e a tempo prolungato. Tale scelta organizzativa ha favorito la continuità metodologica e valutativa, la condivisione di pratiche didattiche efficaci e una maggiore coerenza dell'offerta formativa complessiva. La presenza di docenti comuni su più sezioni ha consentito di pianificare interventi di potenziamento mirati, di armonizzare i criteri di valutazione e di intervenire in modo più incisivo sulle classi che presentavano iniziali criticità, contribuendo alla significativa riduzione della dispersione dei risultati.

In entrambi gli ordini di scuola, l'Istituzione ha investito su una gestione funzionale delle risorse professionali, sull'uso flessibile dell'organico e sull'integrazione tra curricolo ordinario e attività di ampliamento dell'offerta formativa. Le azioni di potenziamento nelle sezioni a tempo normale, unite alla programmazione condivisa nei dipartimenti disciplinari, hanno rafforzato l'equità degli esiti e la qualità complessiva degli apprendimenti.

L'analisi dell'effetto scuola, positiva in Italiano, Matematica e Inglese sia nella primaria sia nella secondaria di I grado, conferma l'impatto di tali scelte: la scuola è in grado di produrre risultati superiori a quelli attesi in relazione al contesto, grazie a un'organizzazione didattica coerente, a pratiche metodologiche efficaci e a un uso strategico delle risorse umane. La riduzione della varianza tra classi costituisce un indicatore significativo di un'offerta formativa più omogenea, inclusiva e orientata al successo formativo di tutti gli studenti.

Risultati raggiunti

Nel triennio di riferimento l'analisi degli esiti delle prove INVALSI evidenzia un andamento complessivamente positivo e in progressivo miglioramento, con risultati generalmente in linea o superiori ai benchmark regionale, settentrionale e nazionale, tenuto conto delle condizioni socio-economico-culturali comparabili. Nell'a.s. 2022/23, la scuola primaria ha conseguito risultati significativamente positivi nelle classi seconde, con punteggi superiori di circa il 5% in Italiano e del 6% in Matematica rispetto ai riferimenti esterni. Anche nelle classi quinte i risultati in Italiano risultano superiori ai benchmark, mentre in Matematica si registra una lieve criticità (-5%). Le prove di Inglese in quinta primaria mostrano esiti in linea o lievemente superiori ai parametri di riferimento. Nella scuola secondaria di I grado, le classi terze ottengono risultati in Italiano lievemente superiori alle medie regionali e nazionali, mentre in Matematica si evidenziano risultati inferiori rispetto ai benchmark



regionali e settentrionali, pur in linea con il dato nazionale. In Inglese (listening e reading) gli esiti risultano inferiori ai riferimenti regionali ma prossimi o leggermente superiori a quelli nazionali. Nell'a.s. 2023/24 si registra un consolidamento e un miglioramento diffuso. Le classi seconde della primaria ottengono risultati nettamente superiori ai benchmark in Italiano (+9%) e Matematica (+6%). Le classi quinte migliorano ulteriormente, collocandosi sopra i riferimenti in Italiano e in linea o superiori in Matematica. In Inglese, sia nel listening sia nel reading, i risultati risultano in linea o superiori ai benchmark. Nella secondaria di I grado, le classi terze conseguono risultati superiori alle medie regionali e nazionali in Italiano e mostrano un recupero significativo in Matematica, con valori superiori a quelli nazionali. In Inglese si osserva un deciso miglioramento, in particolare nel listening, con punteggi ampiamente superiori alla media nazionale.

Nell'a.s. 2024/25 emerge un ulteriore e significativo progresso. In seconda primaria, nonostante una lieve flessione apparente in Italiano dovuta a un valore anomalo di cheating in una sola classe, i risultati reali si attestano su livelli positivi; in Matematica si registra un incremento marcato (+8%). Le classi quinte della primaria evidenziano risultati nettamente superiori in tutte le discipline, con incrementi rilevanti rispetto all'anno precedente, in particolare in Italiano, Matematica e Inglese. Nella scuola secondaria di I grado, le classi terze ottengono risultati ampiamente superiori ai benchmark in Italiano e soprattutto in Matematica, con crescite a doppia cifra. Anche in Inglese (listening e reading) i risultati risultano superiori ai riferimenti nazionali e settentrionali, con andamento stabile e in crescita. Nel complesso, il triennio mostra una riduzione della variabilità tra classi, indice di una maggiore equità e coerenza dell'offerta formativa.

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONEDSSURISULTATIINVALSITRIENNIO2022-25.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità

Trasformare l'insegnamento per coinvolgere gli studenti e favorire i processi di apprendimento.

Traguardo

Adottare e condividere metodologie didattiche innovative ed attive, favorendo l'esperienza laboratoriale. Il fine è quello di realizzare una didattica maggiormente centrata sul valore formativo delle discipline e sulla loro capacità di strutturare nel tempo vere e proprie competenze.

Attività svolte

Nel corso del triennio la Scuola ha realizzato un insieme articolato e coerente di attività didattiche, educative e organizzative finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave europee, in un'ottica di inclusione, miglioramento continuo e valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno. Per il potenziamento della competenza alfabetica funzionale sono state attuate attività sistematiche di lettura, comprensione del testo e produzione scritta, attraverso laboratori linguistici, percorsi di scrittura guidata e creativa, utilizzo di biblioteche di classe e partecipazione a iniziative di promozione della lettura. Particolare attenzione è stata rivolta al recupero delle fragilità mediante interventi personalizzati e piccoli gruppi.

La competenza multilinguistica è stata sviluppata attraverso metodologie comunicative e laboratoriali, con l'uso di canzoni, giochi linguistici, storytelling e, ove possibile, approcci CLIL. Sono stati valorizzati strumenti digitali e materiali autentici, favorendo l'inclusione degli alunni con background linguistico non italofono.

Per la competenza matematica e scientifico-tecnologica la scuola ha promosso attività di problem solving, didattica laboratoriale e osservazione della realtà, anche attraverso esperienze di tipo esperienziale e scientifico. L'uso di situazioni concrete e compiti di realtà ha favorito l'applicazione delle conoscenze in contesti significativi.

Lo sviluppo della competenza digitale è stato sostenuto dall'integrazione delle tecnologie nella didattica quotidiana, dall'utilizzo di dispositivi digitali e piattaforme educative, nonché da attività di educazione all'uso consapevole e sicuro della rete, in coerenza con il curriculum di educazione civica.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare sono state potenziate attraverso attività di cooperative learning, tutoring, autovalutazione e riflessione metacognitiva. Sono stati realizzati percorsi finalizzati al benessere scolastico, alla motivazione allo studio e allo sviluppo dell'autonomia personale.

Per la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza la scuola ha attuato percorsi di educazione civica trasversale, promuovendo il rispetto delle regole, la partecipazione attiva, la legalità e la sostenibilità ambientale, anche attraverso progetti, uscite didattiche e collaborazioni con il territorio.

La competenza imprenditoriale è stata favorita mediante attività progettuali, lavori di gruppo e compiti autentici, che hanno stimolato iniziativa, creatività, collaborazione e capacità di risolvere problemi. Infine, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali è stata valorizzata attraverso laboratori artistici, musicali, teatrali e motori, nonché la partecipazione a eventi e manifestazioni culturali, favorendo l'espressione personale e la conoscenza del patrimonio culturale. Nel complesso, le attività svolte hanno contribuito a creare un ambiente di apprendimento inclusivo e motivante.

Risultati raggiunti

Nel triennio di riferimento, nella scuola primaria, la competenza alfabetico-funzionale mostra un progressivo spostamento degli esiti verso i livelli medi, con una crescita significativa del livello B nell'ultimo anno e una sostanziale riduzione delle situazioni di maggiore criticità. La competenza multilinguistica evidenzia un miglioramento costante, culminato nel 2024-25 con un marcato incremento del livello B e una riduzione quasi totale del livello D, segno di una maggiore efficacia delle strategie inclusive e dell'insegnamento delle lingue. Per la competenza matematica e scientifico-tecnologica si rileva una buona tenuta dei livelli medio-alti.

La competenza digitale presenta un andamento positivo nel triennio, con un progressivo consolidamento



del livello B. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare registra un miglioramento significativo nell'ultimo anno, con un aumento dei livelli A e B. La competenza sociale e civica in materia di cittadinanza mostra un rafforzamento dei livelli medi, in particolare nel 2024-25, evidenziando una crescente partecipazione attiva e consapevole degli alunni alla vita scolastica. La competenza imprenditoriale presenta un miglioramento complessivo, con una graduale riduzione delle situazioni di difficoltà. Infine, la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali si caratterizza per un progressivo consolidamento dei livelli medi, sostenuto da una buona valorizzazione delle attività artistiche ed espressive, con margini di miglioramento nella promozione delle eccellenze. Nel triennio, per la scuola secondaria di I grado, la competenza alfabetica funzionale evidenzia un miglioramento complessivo degli esiti: crescono in modo significativo i livelli A e B, mentre si riduce nettamente il livello D rispetto al 2022-23. Per la competenza multilinguistica, i dati mostrano un andamento differenziato. In lingua inglese si registra un progressivo rafforzamento dei livelli A e B, a fronte di una riduzione delle situazioni di maggiore criticità. Nella seconda lingua comunitaria emergono invece maggiori fragilità, con una presenza significativa dei livelli C e D. La competenza matematica e scientifico-tecnologica presenta un miglioramento nella riduzione del livello D. La competenza digitale mostra un andamento fortemente positivo, con un marcato incremento del livello B e una drastica riduzione del livello D, segno di una crescente autonomia nell'uso degli strumenti digitali. La competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare registra un progressivo rafforzamento dei livelli medio-alti e una riduzione delle criticità.. Anche la competenza sociale e civica evidenzia un con un aumento del livello A e una diminuzione del livello D. La competenza imprenditoriale presenta un rafforzamento dei livelli A e B e in parte del livello C. Infine, la competenza di consapevolezza ed espressione culturale mostra un netto miglioramento nei livelli medio-alti.

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONEDSEVIDENZECONGRAFICOMPETENZECHIAVETRIENNIO2022-25..pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Attività svolte

La valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche e multilinguistica rappresenta uno strumento per veicolare le conoscenze in lingua madre e lingue straniere studiate (inglese e francese) e promuovere la mobilità (candidatura Erasmus +).

Le valutazioni degli apprendimenti e dei processi formativi evidenziano una crescita progressiva e significativa dei livelli di competenza degli studenti, riconducibile all'adozione sistematica di una didattica per competenze e di un confronto dipartimentale in verticale per aree, ove quella linguistico-espressiva è composta da italiano, arte, musica, ed. fisica e i campi di esperienza "i discorsi e le parole", "immagini suoni e colori" e "il corpo e il movimento", nonché quella multilinguistica da inglese (nei tre ordini) e francese (secondaria). Tale approccio è stato sostenuto dall'utilizzo dei fondi PNRR (corsi per docenti e alunni) e dall'applicazione del protocollo di valutazione in verticale dei processi formativi, del comportamento e degli apprendimenti disciplinari, che garantisce coerenza, continuità e trasparenza nei criteri valutativi lungo l'arco temporale 3-14 anni.

Pertanto, la Scuola si è prefissata esplicitamente di riformare le pratiche della conduzione della classe e l'utilizzo di nuove risorse, al fine di:

- aumentare la competenza linguistica incrementando le ore di esposizione strutturata alla lingua;
- incoraggiare l'utilizzo di materiali comunicativi multimediali, quali video e audio, che possono effettivamente aiutare gli studenti a capire in modo olistico ed integrato, superando la barriera dell'incomprensione linguistica;
- incoraggiare la diffusione di metodi cooperativi e costruttivisti, che permettono di afferrare il significato anche con strategie non verbali e contribuiscono a sviluppare competenze deduttive, espressive e sociali.

In tal senso, sono stati attivati i seguenti progetti di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa:

- Progetto arricchimento linguistico che è rafforzato da attività strutturate quali le giornate della lettura, la valorizzazione della biblioteca scolastica, i percorsi di storytelling e i laboratori di calligrafia, integrati nel curriculum come ambienti e pratiche di apprendimento autentico. Tali azioni hanno favorito lo sviluppo di competenze linguistiche, cognitive e metacognitive, contribuendo a apprendimenti più consapevoli, inclusivi e duraturi, come confermato dal miglioramento degli esiti e dalla riduzione della variabilità tra classi;
- Progetto ampliamento multilinguistico e CLIL che mira a potenziare lo studio della lingua inglese mediante il reclutamento di esperti madrelingua (scuola infanzia, primaria, secondaria), nonché di preparazione degli esami e conseguimento in uscita delle certificazioni internazionali Cambridge e di svolgimento di alcune discipline (geografia, musica, arte, ed. fisica inglese e anche francese alla scuola secondaria);
- Progetto "Scuola aperta" corso di spagnolo negli ultimi due anni



Risultati raggiunti

Le valutazioni degli apprendimenti e dei processi formativi evidenziano una crescita progressiva e significativa dei livelli di competenza degli studenti in ambito multilinguistico, riconducibile all'adozione sistematica di una didattica per competenze orientata allo sviluppo di abilità trasferibili, al problem solving, all'uso consapevole delle conoscenze e alla valutazione autentica che ha favorito apprendimenti più solidi, duraturi ed equeterogenei, come dimostrato dal miglioramento degli esiti e dalla riduzione della variabilità tra classi. Anche la sintesi focalizzata sui risultati INVALSI di Italiano, dimostra tale tendenza:

a.s. 2022/23

Scuola primaria: risultati significativamente positivi nelle classi seconde, con punteggi superiori di circa il 5% rispetto ai riferimenti esterni. Anche nelle classi quinte i risultati in Italiano risultano superiori ai benchmark.

Scuola sec. I grado: nelle classi terze i risultati in Italiano sono lievemente superiori alle medie regionali e nazionali.

a.s. 2023/24

Scuola primaria: netto miglioramento nelle classi seconde, con risultati in Italiano superiori ai benchmark (+9%). Le classi quinte consolidano il trend positivo, collocandosi stabilmente sopra i riferimenti esterni.

Scuola sec. I grado: le classi terze conseguono risultati in Italiano superiori alle medie regionali e nazionali, evidenziando un rafforzamento complessivo delle competenze linguistiche.

a.s. 2024/25

Scuola primaria: nelle classi seconde i risultati in Italiano, al netto di una lieve flessione apparente dovuta a un episodio isolato di cheating, si attestano su livelli positivi. Le classi quinte registrano risultati nettamente superiori ai benchmark, con incrementi rilevanti.

Scuola sec. I grado: le classi terze ottengono risultati ampiamente superiori ai riferimenti nazionali e territoriali in Italiano, confermando un progresso significativo.

Parimenti si colloca il trend sull'INVALSI di inglese:

a.s. 2022/23

Scuola primaria (classe quinta): i risultati nelle prove di Inglese (listening e reading) si collocano complessivamente in linea o lievemente superiori ai parametri di riferimento.

Scuola sec. I grado (classe terza): gli esiti in Inglese risultano inferiori ai benchmark regionali, ma prossimi o leggermente superiori a quelli nazionali, sia nella prova di listening sia in quella di reading.

a.s. 2023/24

Scuola primaria: si registra un consolidamento degli apprendimenti, con risultati in Inglese (listening e reading) in linea o superiori ai benchmark.

Scuola sec. I grado (classe terza): emerge un deciso miglioramento rispetto all'anno precedente, in particolare nel listening, con punteggi superiori alla media nazionale; anche il reading mostra un andamento positivo.

a.s. 2024/25

Scuola primaria: i risultati risultano nettamente superiori ai parametri, evidenziando incrementi significativi.

Scuola sec. I grado: listening e reading mostrano esiti superiori ai riferimenti, con un andamento stabile e in crescita.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZECOMPETENZECHIAVEALFABETICAEMULTILINGUISTICA.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Attività svolte

Nelle ultime tre annualità, anche in seguito all'analisi degli esiti delle diverse rilevazioni nazionali, è cresciuta la consapevolezza della necessità di potenziare la competenza matematica, sia con un rinnovamento delle pratiche e delle metodologie didattiche, sia con un lavoro verticale sui curricoli e i nuclei concettuali. In tal senso, le attività poste in essere in relazione a tale obiettivo prioritario sono state rivolte a far crescere l'interesse verso la matematica; incentivare le eccellenze; insistere sull'importanza della matematica per tutti i futuri cittadini, come modo di agire, scegliere, lavorare nel mondo; realizzare un più efficace raccordo tra ordini di scuola, al fine della condivisione nella definizione delle competenze finali dei due ordini di scuole e della messa a punto di efficaci strategie didattiche per raggiungere tali competenze; realizzare un sistema formativo integrato, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse; realizzare un curriculum verticale che fornisca un quadro delle competenze matematiche fondamentali per la formazione del futuro cittadino.

In tal senso, sono state organizzate le seguenti attività di arricchimento e ampliamento:

- Giochi Fibonacci (scuola secondaria) e competizione nazionale Kangourou (primaria a.s.2024/25 e secondaria nel triennio 2022-25 finalizzati ad accrescere le competenze logico-matematiche e incentivare la valorizzazione delle eccellenze nel campo delle STEM;

- Laboratori logico-matematici in verticale che mirano ad innalzare il livello delle competenze logico-matematiche;

- PNRR (D.M. n. 65/2023) Sviluppare la formazione in campo matematico, informatico e tecnologico mediante il

il potenziamento di competenze STEM e ITC e uso consapevole della rete ;

- PNRR (D.M. N. 66/2023) Potenziare le competenze dei docenti e del personale ATA in campo informatico con il conseguimento dell'ICDL, nonché in materia di AI, privacy, uso consapevole della rete per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo e tutela dell'intelligenza emotiva.

Risultati raggiunti

Le valutazioni degli apprendimenti e dei processi formativi evidenziano una crescita progressiva e significativa dei livelli di competenza degli studenti, riconducibile all'adozione sistematica di una didattica per competenze e di un confronto dipartimentale in verticale per aree, ove quella matematico-scientifica è composta da matematica, scienze e tecnologia e i campi di esperienza "la conoscenza del mondo", "immagini suoni e colori". Tale approccio è stato sostenuto dall'utilizzo dei fondi PNRR (corsi per docenti e alunni) e dall'applicazione del protocollo di valutazione in verticale dei processi formativi, del comportamento e degli apprendimenti disciplinari, che garantisce coerenza, continuità e trasparenza nei criteri valutativi lungo l'arco temporale 3-14 anni.

La nostra Istituzione scolastica annovera un elevato numero di alunni che si è collocato nella fasi finali delle competizioni nazionali di informatica e matematica, nonché, analizzando i dati della prova di matematica, la scuola si attesta su livelli superiori a tutte le aree di riferimento regionale, settentrionale, nazionale sia

nelle classi seconde che quinte primaria e sia nelle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Pertanto, la Scuola si è prefissata esplicitamente di riformare le pratiche della conduzione della classe e l'utilizzo di nuove risorse, al fine di:

Il focus sui risultati INVALSI di Matematica dimostra tale trend:

a.s. 2022/23

Scuola primaria: nelle classi seconde si registrano risultati significativamente superiori ai riferimenti esterni (+6%). Nelle classi quinte emerge invece una lieve criticità, con risultati inferiori ai benchmark (-5%).

Scuola secondaria di I grado: nelle classi terze i risultati in Matematica risultano inferiori ai benchmark regionali e dell'area settentrionale, pur collocandosi in linea con la media nazionale.



a.s. 2023/24

Scuola primaria: le classi seconde confermano un andamento positivo, con risultati superiori ai benchmark (+6%). Le classi quinte mostrano un miglioramento significativo, collocandosi in linea o superiori ai riferimenti esterni.

Scuola secondaria: le classi terze conseguono risultati ampiamente superiori ai riferimenti nazionali e territoriali, con crescite a doppia cifra.

Nel complesso, i risultati in Matematica mostrano un'evoluzione fortemente positiva nel triennio, con il superamento delle iniziali criticità e un progressivo rafforzamento delle competenze in tutti gli ordini di scuola, accompagnato da una riduzione della variabilità tra classi e da un miglioramento dell'equità degli esiti.

Evidenze

Documento allegato

EVIDENZECOMPETENZELOGICO-MATEMATICHE.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Attività svolte

L'Istituzione scolastica ha promosso un articolato insieme di azioni finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare attenzione al pensiero computazionale, all'uso critico e consapevole dei media digitali e dei social network, nonché alla formazione di cittadini responsabili e consapevoli.

Le attività di coding sono state avviate fin dalla Scuola dell'Infanzia, coinvolgendo gli alunni della scuola dell'infanzia (PNRR D.M. 65/2023) attraverso percorsi ludico-didattici orientati allo sviluppo del pensiero logico e sequenziale, e sono proseguite nella Scuola Primaria mediante l'utilizzo di laboratori informatici fissi e mobili (PNRR SCUOLA 4.0 e D.M. N. 65/2023) e l'adesione a progetti nazionali quali Programma il Futuro e Code.org. Analoghe attività sono state realizzate nella Scuola Secondaria di primo grado, estendendo il coding, la robotica educativa e l'approfondimento STEM anche con volo droni a tutte le classi.

È stata inoltre acquistata e installata un'Aula Immersiva presso la Scuola Primaria, fruibile da tutti gli ordini di scuola dell'Istituto, quale ambiente innovativo per l'apprendimento, la didattica laboratoriale e lo sviluppo delle competenze digitali avanzate (PNRR SCUOLA 4.0)

Nell'ambito delle azioni PNRR, sono stati attivati corsi rivolti agli alunni (D.M. 65/2023) e percorsi di formazione per i docenti (D.M. 66/2023), finalizzati al potenziamento delle competenze digitali e metodologiche.

Particolare attenzione è stata riservata all'educazione all'uso critico dei social network e dei media, attraverso iniziative realizzate in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo e del Safer Internet Day, con attività differenziate per fasce d'età. L'Istituzione scolastica persegue infatti la prevenzione e il contrasto di ogni forma di violenza, promuovendo una autentica cultura del rispetto, dell'empatia, dell'inclusione e della responsabilità digitale con una specifica fonte regolamentare in materia, il tavolo permanente su bullismo e il cyberbullismo, etc.

Il Patto di corresponsabilità educativa, aggiornato secondo la normativa vigente rafforza l'alleanza scuola-famiglia anche in materia di bullismo online e offline. È stato inoltre programmato un ciclo di incontri, seminari e workshop per studenti e famiglie, con esperti di settore, nell'ambito del PNRR D.M. 19/2024, finalizzato alla riduzione dei divari educativi e alla dispersione scolastica.

Tra le iniziative di rilievo si segnalano la conferenza "Costruire la cultura del rispetto: AI e media contro bullismo e cyberbullismo" e la partecipazione a momenti di confronto pubblico e istituzionale, anche in ambito territoriale e mediatico. L'adesione alla Rete ALI per la tutela dei minori e al progetto comunale "Scuola web" rappresenta un esito qualificante dell'azione educativa istituzionale rafforzando l'impegno sistemico nella prevenzione di ogni forma di abuso, violenza e discriminazione, online e offline.

Risultati raggiunti

Le azioni realizzate dall'Istituzione scolastica hanno determinato risultati rilevanti e misurabili nello sviluppo delle competenze digitali degli studenti, in coerenza con il Quadro Europeo delle Competenze Digitali per i cittadini – DigComp 2.2, attraverso l'attuazione di un curriculum verticale di educazione digitale che accompagna gli alunni dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado. In relazione all'area 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati, gli studenti hanno acquisito progressive capacità di ricerca, selezione e valutazione critica delle informazioni, con particolare attenzione all'attendibilità delle fonti e alla lettura consapevole dei contenuti digitali.

Nell'area 2. Comunicazione e collaborazione, le attività didattiche e i percorsi di educazione civica digitale hanno favorito un uso responsabile dei media e dei social network, promuovendo il rispetto delle regole della comunicazione online e la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni in rete.

L'area 3. Creazione di contenuti digitali è stata sviluppata attraverso attività di coding e problem solving, che hanno rafforzato il pensiero computazionale, la creatività e la capacità di progettazione, anche in relazione alle prime competenze orientative verso il mondo del lavoro.



Per quanto concerne l'area 4. Sicurezza, particolare rilievo ha assunto la prevenzione dei rischi digitali, la tutela della privacy, il benessere online e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo, tematiche affrontate in modo sistematico e trasversale.

Infine, l'area 5. Risoluzione di problemi è stata potenziata mediante l'utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi, tra cui l'Aula Immersiva, che ha favorito l'autonomia, l'adattabilità e l'uso critico delle tecnologie in contesti complessi.

L'adesione alla Rete ALI per la tutela dei minori e al progetto comunale "Scuola web" rappresenta un risultato strategico dell'azione educativa dell'Istituto, rafforzando un approccio integrato alla promozione della cultura del rispetto, della legalità digitale e della protezione dei minori in ambienti online e offline.

Tale adesione ha consentito l'adozione di pratiche condivise, percorsi formativi e protocolli di prevenzione, con il coinvolgimento attivo di studenti, famiglie e territorio.

Il valore pubblico generato si esprime nella crescita di cittadini digitali consapevoli, responsabili e competenti, nella riduzione dei rischi connessi all'uso improprio delle tecnologie, nel miglioramento del clima scolastico e nel rafforzamento dell'alleanza educativa con le famiglie e la comunità locale. L'Istituzione scolastica si configura così come presidio educativo e culturale capace di coniugare innovazione, inclusione e tutela dei diritti dei minori, contribuendo allo sviluppo sociale e civile del territorio perseguendo e raggiungendo l'obiettivo formativo prefissato,

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONEDSEVIDENZECONGRAFICICOMPETENZEDIGITALI.pdf



Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

In coerenza con l'obiettivo formativo di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, l'Istituto ha progettato e realizzato, nel corso del triennio un insieme articolato di interventi rivolti agli studenti di cittadinanza non italiana o con background migratorio, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Sono stati coinvolti complessivamente circa 50 studenti all'anno della scuola primaria e secondaria di primo grado e circa 20 bambini all'anno della scuola dell'infanzia, provenienti prevalentemente da Paesi del Sud America, Paesi nordafricani e mediorientali, Albania, Romania e Ucraina. Una quota significativa degli alunni rientra nella categoria dei NAI (neo-arrivati in Italia), affiancata da studenti di seconda generazione con bisogni di consolidamento linguistico.

Le attività hanno previsto:

corsi di alfabetizzazione iniziale per studenti NAI, condotti da docenti specializzati in L2, con il supporto di mediatori culturali messi a disposizione dall'Ente locale;

laboratori di italiano L2 per lo studio e il potenziamento linguistico, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative e cognitive necessarie per l'accesso ai linguaggi disciplinari; esonero, ove necessario, dallo studio della seconda lingua comunitaria (francese) nella scuola secondaria di primo grado, in funzione di un percorso personalizzato di apprendimento linguistico.

Le attività si sono svolte in piccoli gruppi, prevalentemente in orario curricolare, per un monte ore complessivo di circa 55-60 ore annue per ciascun gruppo nella scuola primaria e secondaria. Per la scuola dell'infanzia sono state attuate azioni di accostamento alla lingua italiana, con particolare attenzione alla dimensione ludico-narrativa.

Il progetto è stato realizzato grazie all'integrazione di risorse PNRR (DM 19/2024), risorse comunali e Fondo per l'Istituzione Scolastica. Sono stati utilizzati strumenti digitali, materiali strutturati e testi specifici per l'insegnamento dell'italiano L2. Parallelamente, i docenti hanno partecipato a percorsi di formazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica dell'italiano L2.

In collaborazione con le famiglie e le comunità di origine sono stati organizzati percorsi di orientamento (secondaria) per l'intercultura con il PNRR DM 19/2024 e, in particolare nella scuola dell'infanzia, è stato realizzato il progetto "Fiabe dal mondo", che ha coinvolto genitori con background migratorio nella condivisione di narrazioni e tradizioni culturali, favorendo un primo canale di partecipazione attiva, nonostante le difficoltà di coinvolgimento riscontrate. In coerenza con l'obiettivo formativo di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, l'Istituto ha progettato e realizzato, nel corso del triennio un insieme articolato di interventi rivolti agli studenti di cittadinanza non italiana o con background migratorio, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di primo grado.

Sono stati coinvolti complessivamente circa 50 studenti all'anno della scuola primaria e secondaria di primo grado e circa 30 bambini all'anno della scuola dell'infanzia, provenienti prevalentemente da Paesi del Sud America, Paesi nordafricani e mediorientali, Albania, Romania e Ucraina. Una quota significativa degli alunni rientra nella categoria dei NAI (neo-arrivati in Italia), affiancata da studenti di seconda generazione con bisogni di consolidamento linguistico.

Le attività hanno previsto:

corsi di alfabetizzazione iniziale per studenti NAI, condotti da docenti specializzati in L2, con il supporto di mediatori culturali messi a disposizione dall'Ente locale;

laboratori di italiano L2 per lo studio e il potenziamento linguistico, finalizzati allo sviluppo delle competenze comunicative e cognitive necessarie per l'accesso ai linguaggi disciplinari; esonero, ove necessario, dallo studio della seconda lingua comunitaria (francese) nella scuola secondaria di primo grado, in funzione di un percorso personalizzato di apprendimento linguistico.

Le attività si sono svolte in piccoli gruppi, prevalentemente in orario curricolare, per un monte ore complessivo di circa 55-60 ore annue per ciascun gruppo nella scuola primaria e secondaria. Per la scuola dell'infanzia sono state attuate azioni di accostamento alla lingua italiana, con particolare attenzione alla dimensione ludico-narrativa.



Il progetto è stato realizzato grazie all'integrazione di risorse PNRR (DM 19/2024), risorse comunali e Fondo per l'Istituzione Scolastica. Sono stati utilizzati strumenti digitali, materiali strutturati e testi specifici per l'insegnamento dell'italiano L2. Parallelamente, i docenti hanno partecipato a percorsi di formazione sull'uso dell'Intelligenza Artificiale applicata alla didattica dell'italiano L2. In collaborazione con le famiglie e le comunità di origine sono stati organizzati percorsi di orientamento (secondaria) per l'intercultura con il PNRR DM 19/2024 e, in particolare nella scuola dell'infanzia, è stato realizzato il progetto "Fiabe dal mondo", che ha coinvolto genitori con background migratorio nella condivisione di narrazioni e tradizioni culturali, favorendo un primo canale di partecipazione attiva, nonostante le difficoltà di coinvolgimento riscontrate.

Risultati raggiunti

Le azioni di alfabetizzazione e potenziamento dell'italiano L2 hanno prodotto esiti significativi e documentabili sul piano linguistico, comunicativo, relazionale e inclusivo, con ricadute positive sull'intero contesto scolastico.

Attraverso prove di ingresso e di uscita, osservazioni sistematiche e monitoraggio della frequenza, è stato rilevato un miglioramento generalizzato delle competenze linguistiche di base, in particolare nella comprensione e produzione orale, nell'ampliamento del lessico e nella progressiva acquisizione delle strutture fondamentali della lingua italiana. Negli studenti della primaria e secondaria si è osservato un avanzamento nelle competenze di italiano per lo studio, con maggiore capacità di comprensione delle consegne, dei testi disciplinari e di partecipazione alle attività didattiche curricolari.

Gli studenti NAI hanno mostrato un incremento significativo dell'autonomia comunicativa, mentre gli alunni di seconda generazione hanno consolidato le competenze linguistiche funzionali al successo formativo. L'eventuale esonero dalla seconda lingua comunitaria ha consentito una personalizzazione efficace dei percorsi, riducendo situazioni di sovraccarico cognitivo.

Dal punto di vista relazionale e sociale, gli interventi hanno favorito una maggiore integrazione nel gruppo classe, un miglioramento del clima relazionale e una riduzione delle situazioni di isolamento. Si è registrata una partecipazione più attiva alle dinamiche scolastiche, con effetti positivi sulla motivazione allo studio e sulla frequenza.

Nella scuola dell'infanzia, le attività di accostamento alla lingua italiana e il progetto "Fiabe dal mondo" hanno contribuito allo sviluppo delle prime competenze comunicative e al rafforzamento del senso di appartenenza, avviando un rapporto di fiducia con le famiglie, tradizionalmente difficili da raggiungere, attraverso modalità inclusive e culturalmente significative.

Nel complesso, il progetto ha rafforzato la funzione inclusiva della scuola, migliorando il successo formativo degli studenti con background migratorio e promuovendo una comunità educante più coesa, consapevole e orientata alla valorizzazione delle diversità linguistiche e culturali.

Evidenze

Documento allegato

RELAZIONE DELLE EVIDENZE INTERCULTURA CON GRAFICI PER RENDICONTAZIONE SOCIALE



Obiettivo formativo prioritario

Definizione di un sistema di orientamento

Attività svolte

La scuola svolge un ruolo orientativo fondamentale, accompagnando gli studenti a compiere scelte determinanti nella vita. La nostra Istituzione scolastica promuove un orientamento strutturato e continuo, non limitato ai momenti di passaggio tra i diversi gradi d'istruzione, ma integrato nel percorso educativo attraverso esperienze didattiche coinvolgenti e personalizzate. Fondamentale è stata la costruzione di un linguaggio comune per la valutazione degli alunni nei passaggi tra ordini di scuola. In questa direzione, la scuola ha realizzato un protocollo verticale con linee guida sulla valutazione di apprendimenti, comportamento e processi formativi.

Strumenti ritenuti efficaci includono:

- schede di presentazione degli alunni delle classi terminali;
- prove di uscita coordinate con quelle di ingresso del grado successivo;
- schede di raccordo infanzia-primaria e primaria-secondaria;
- modello di consiglio orientativo per la secondaria di I grado;
- test orientativi e linee guida per le prove di uscita/ingresso.

Tra le principali attività di orientamento:

- Campus Orienta presso la secondaria di I grado con partecipazione delle scuole superiori;
- Open Day per tutti gli ordini di scuola;
- incontri con ex alunni ed esperti di settore anche in collaborazione con l'Ente Comunale;
- monitoraggio degli apprendimenti tramite griglie, rubriche e grafici;
- confronto tra prove parallele e risultati INVALSI.

Il passaggio tra ordini è accompagnato con continuità, grazie alla collaborazione consolidata tra docenti. L'efficacia dell'azione scolastica è confermata dai buoni risultati degli studenti nei percorsi successivi:

- alta percentuale di alunni che proseguono nel medesimo Istituto;
- adesione alle indicazioni del consiglio orientativo;
- successo scolastico al primo anno della secondaria di II grado, con poche insufficienze e basse percentuali di studenti non ammessi.

Risultati raggiunti

Il passaggio tra ordini è accompagnato con continuità, grazie alla collaborazione consolidata tra docenti. L'efficacia dell'azione scolastica è confermata dai buoni risultati degli studenti nei percorsi successivi:

- alta percentuale di alunni che proseguono nel medesimo Istituto;
- adesione alle indicazioni del consiglio orientativo;
- successo scolastico al primo anno della secondaria di II grado, con poche insufficienze e basse percentuali di studenti non ammessi.

Pertanto, sono di notevole ragguaglio orientativo e rilievo confermativo delle buone prassi messe in atto nel realizzare la vision della Scuola i punteggi a distanza nelle prove INVALSI, che sono consultabili, dal corrente A.S. e permettono di analizzare i risultati degli allievi e delle allieve di una determinata classe dopo alcuni anni. In questo caso, vengono forniti gli esiti della prova di V primaria di alunni e alunne che componevano una specifica classe di II primaria tre anni prima (il collegamento è stato effettuato tramite il codice SIDI).

I punteggi a distanza delle classi Quinte Primaria sulle classi Seconde Primaria dimostrano:

- Andamento positivo: la maggior parte delle classi mostra un incremento significativo nei punteggi medi rispetto ai risultati ottenuti in II primaria, indicando una crescita coerente con il percorso formativo.
- Percentuale di risposte corrette: valori generalmente superiori alla media nazionale o in linea con essa, segno di una buona preparazione linguistica e comprensione testuale.

I punteggi a distanza delle classi Terze Secondaria sulle classi Quinte Primaria dimostrano:

- I dati evidenziano come gli ex-alunni delle quinte abbiano in gran parte raggiunto o superato i



traguardi previsti (livelli 3-4-5), confermando la solidità del percorso di base.

- Valori medi del punteggio in linea con il riferimento nazionale o lievemente superiori: segno di un apprendimento stabile nel tempo.

I risultati evidenziano un significativo miglioramento della capacità degli studenti di operare scelte ponderate e coerenti con il proprio progetto di vita, nonché una riduzione delle situazioni di disorientamento e di scelte non consapevoli. Il feedback raccolto da studenti e famiglie conferma l'elevato livello di soddisfazione e l'efficacia delle azioni intraprese.

Alla luce degli esiti raggiunti, l'obiettivo dell'orientamento può ritenersi pienamente conseguito, rappresentando un punto di forza dell'offerta formativa dell'Istituto e una solida base per il miglioramento continuo delle pratiche educative.

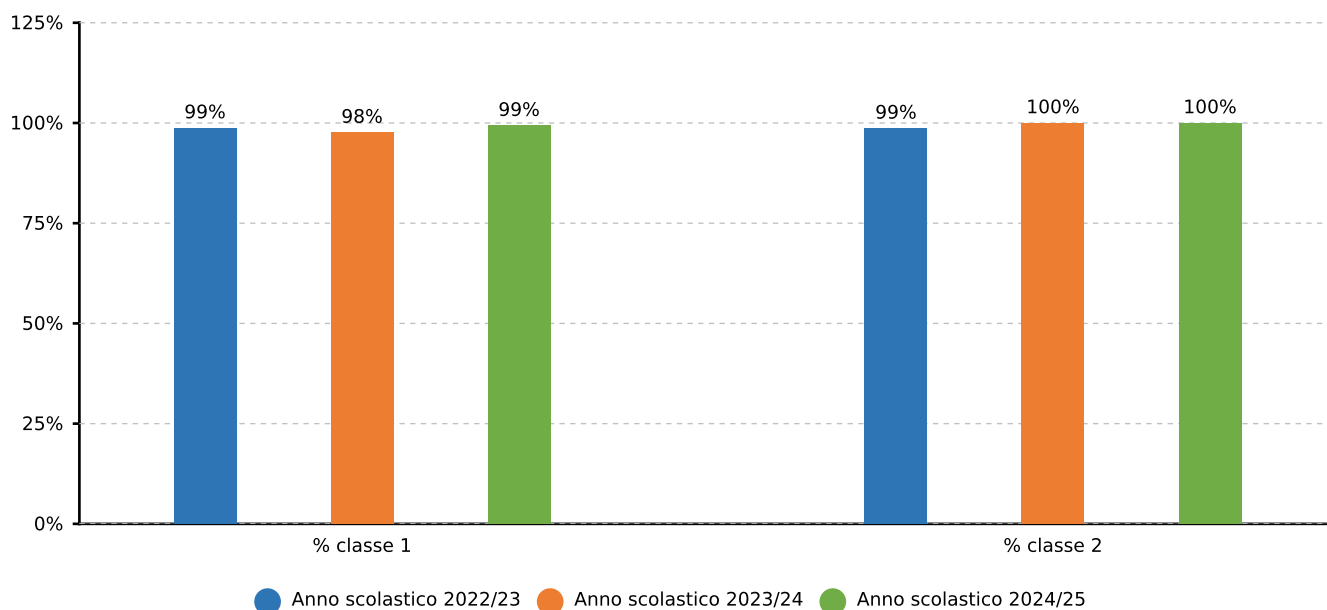
Evidenze

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

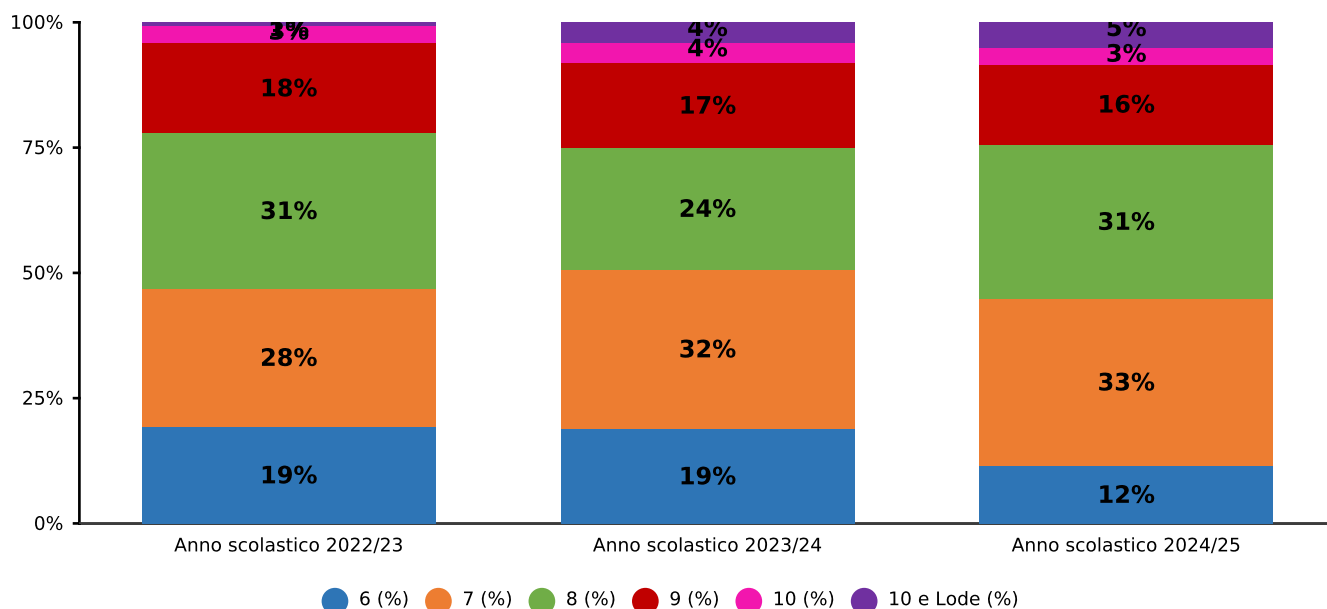




2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

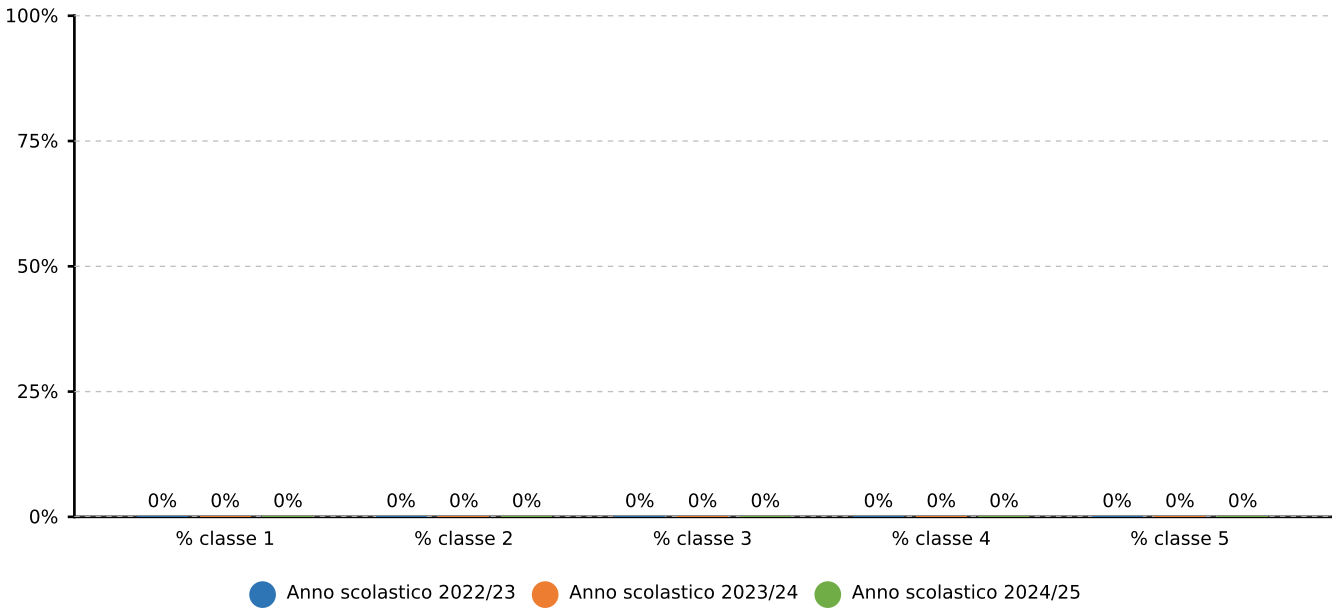


2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI

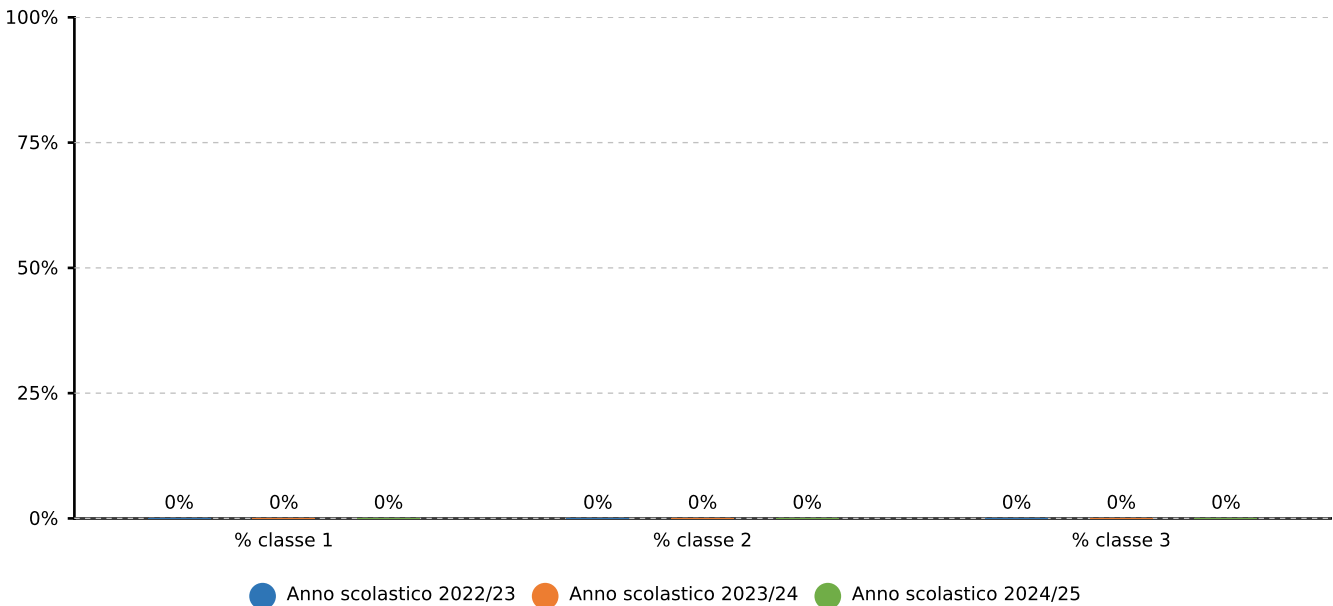




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

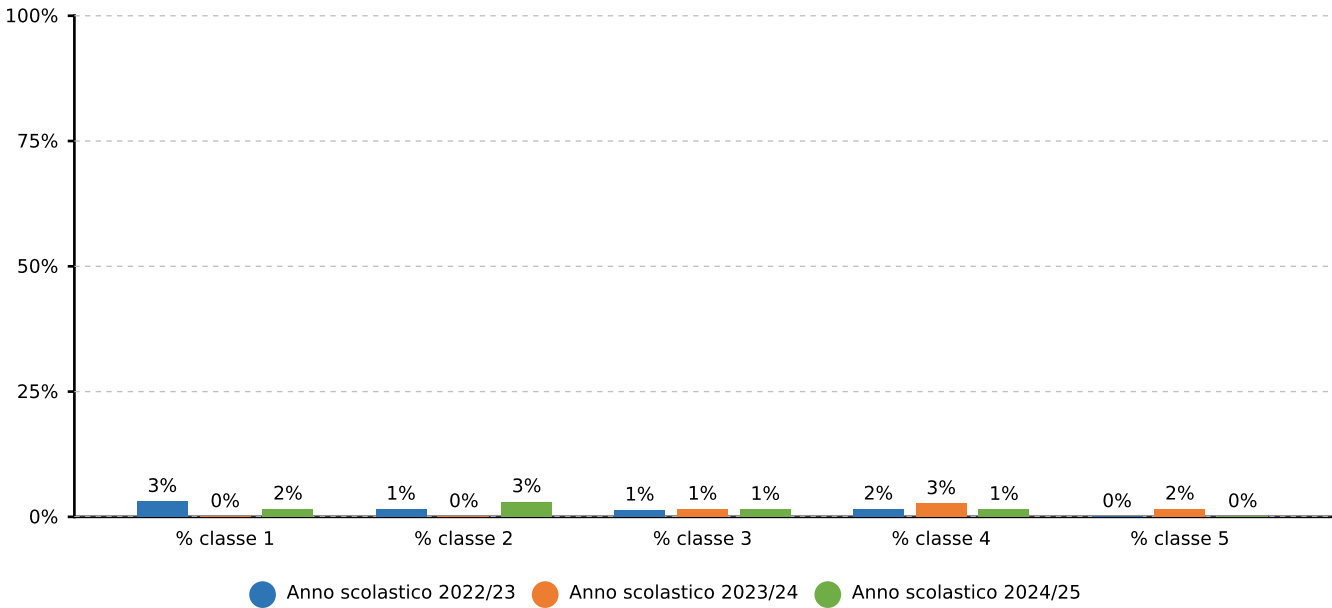


2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

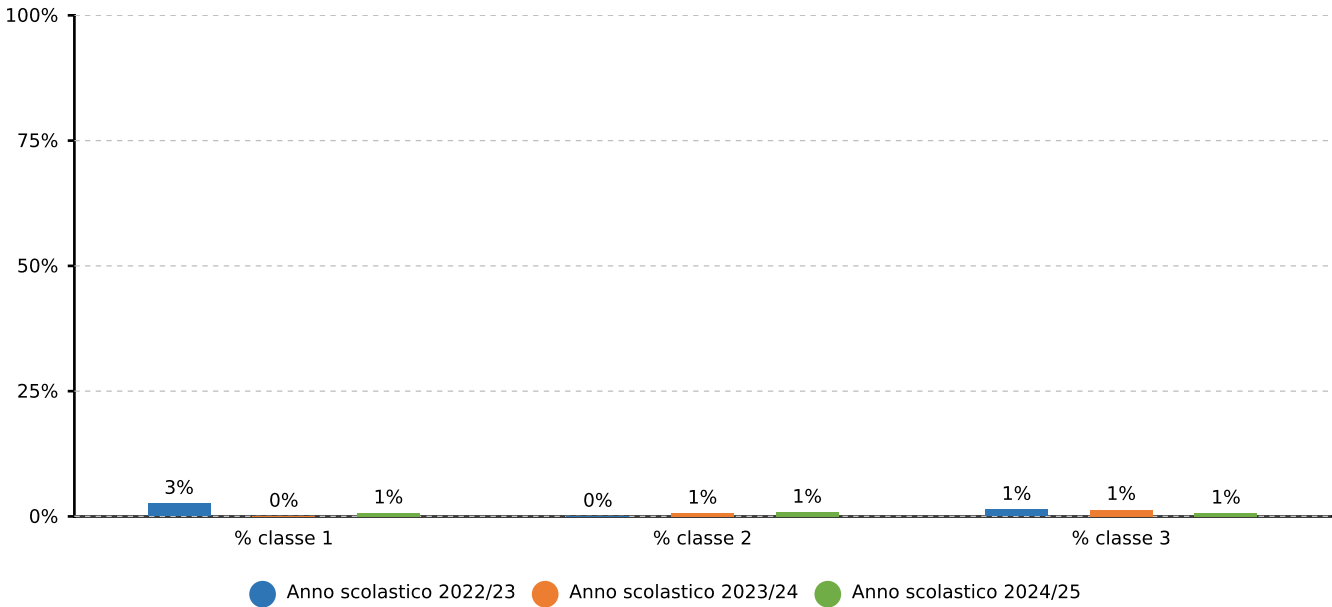




2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

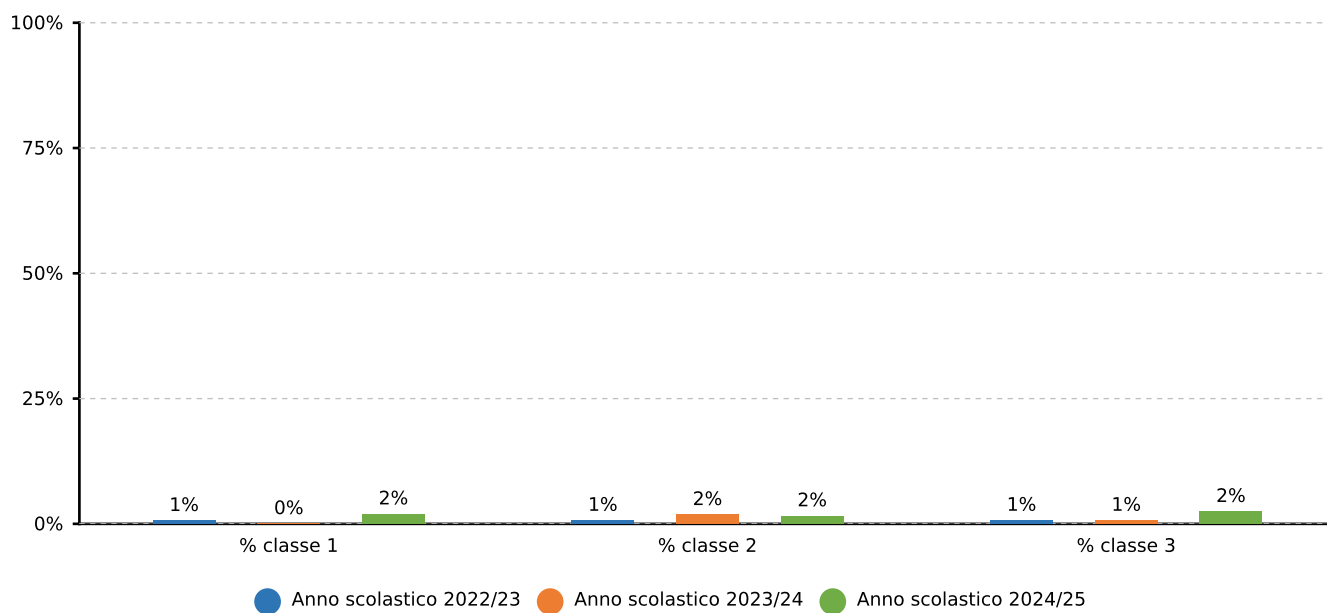


2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI



Documento allegato

RELAZIONEDSRISULTATIADISTANZAPERORIENTAMENTO.pdf



Prospettive di sviluppo

Le Nuove Indicazioni Nazionali 2025 costituiscono la cornice culturale, pedagogica e valoriale entro cui si collocano le prospettive di sviluppo dell'Istituto, orientando le scelte strategiche in una visione di scuola come comunità educante. La scuola è intesa come ambiente esteso di formazione, in cui la crescita della persona si realizza attraverso l'azione integrata e corresponsabile di molteplici attori – docenti, famiglie, studenti, territorio e realtà del terzo settore – nel rispetto dei diversi ruoli e nella condivisione di obiettivi educativi comuni.

In tale quadro, viene riaffermata la centralità della figura dell'insegnante professionista e Magister, depositario di competenza, autorevolezza educativa e responsabilità formativa. Il docente è chiamato a riconoscere, sostenere e valorizzare i talenti di ogni studente, in una scuola che pone realmente la persona al centro e che promuove percorsi di apprendimento significativi, inclusivi e personalizzati.

Le Indicazioni rafforzano inoltre la prospettiva di una "Scuola e nuovo umanesimo", capace di integrare saperi, linguaggi e culture. In questa direzione si collocano, da un lato, l'attenzione all'internazionalizzazione come dimensione trasversale del curriculum (per noi candidatura Erasmus +), attraverso esperienze di confronto, partenariato, uso consapevole delle tecnologie digitali e metodologie innovative; dall'altro, lo sviluppo dell'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale, quale ambito qualificante dell'Educazione civica e significativo veicolo di realtà per le discipline STEM, in particolare per la matematica.

Un ruolo centrale è attribuito alla integrazione critica e responsabile delle tecnologie digitali, distinguendo tra competenze digitali – intese come uso efficace, sicuro e consapevole degli strumenti – e competenze informatiche, legate alla comprensione dei processi di elaborazione automatica dei dati e al funzionamento dei dispositivi e delle piattaforme digitali, incluse quelle basate sull'intelligenza artificiale. La scuola è chiamata a promuovere entrambe, in un'ottica formativa e non meramente strumentale.

Nel primo ciclo di istruzione, le Indicazioni confermano la continuità ordinamentale e curricolare, valorizzando nella scuola dell'infanzia i campi di esperienza come ambienti di costruzione unitaria dello sviluppo e, nella scuola primaria e secondaria di primo grado, un curriculum disciplinare orientato all'integrazione dei saperi. In tale prospettiva si colloca anche l'introduzione del Latino per l'Educazione Linguistica (LEL), inteso come opportunità culturale e formativa per rafforzare la consapevolezza linguistica e storica, nel rispetto dei principi di inclusività e personalizzazione dei percorsi.

Particolare rilievo assume infine l'istruzione integrata matematico-scientifico-tecnologica (STEM), concepita non come ambito separato, ma come parte integrante del patrimonio culturale dell'umanità e strettamente connessa alle discipline umanistiche e artistiche. Le STEM concorrono allo sviluppo del pensiero critico, creativo e progettuale degli studenti, offrendo strumenti per comprendere la realtà, interpretare i mutamenti della società e affrontare la complessità del presente.

È all'interno di questa visione unitaria, inclusiva e interdisciplinare che l'Istituto colloca le proprie prospettive di sviluppo, orientando la progettualità educativa verso l'integrazione dei linguaggi, dei saperi e delle esperienze, in coerenza con le finalità dee con il profilo educativo delineato dalle Nuove Indicazioni Nazionali 2025. In coerenza con l'impianto culturale e pedagogico delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025, che valorizzano l'integrazione tra saperi scientifici, tecnologici e umanistici e promuovono un approccio interdisciplinare orientato allo sviluppo di competenze complesse, l'Istituto individua come prospettiva strategica di sviluppo il potenziamento dei linguaggi espressivi, narrativi e audiovisivi quale spazio di incontro tra STEM e discipline umanistiche.



In questo quadro, il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling rappresenta un asse trasversale del curriculum, in grado di collegare le competenze STEM e quelle umanistiche, promuovendo la narrazione, la produzione multimediale, il teatro, il cinema, i podcast, la radio e il giornalismo scolastico come strumenti per sviluppare comunicazione, pensiero critico, creatività e cittadinanza digitale. L'iniziativa, declinata per i diversi ordini di scuola, favorisce l'integrazione dei saperi, l'inclusione e la valorizzazione dei talenti di ciascun alunno, in linea con le finalità delle Indicazioni Nazionali 2025, offrendo esperienze autentiche di apprendimento e collaborazione.

Il progetto sostiene inoltre la consapevolezza digitale, distinguendo tra competenze informatiche e digitali, e promuove l'uso critico e creativo delle tecnologie, anche in chiave di alfabetizzazione ai linguaggi dei media e di apprendimento collaborativo. In tal modo, la scuola diventa laboratorio di integrazione tra saperi, linguaggi e tecnologie, coerente con la visione di una formazione completa della persona e con gli obiettivi della Rendicontazione sociale.

Il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo e dello storytelling si configura come nucleo interdisciplinare del curriculum verticale, capace di connettere il pensiero scientifico, computazionale e tecnologico con la dimensione narrativa, simbolica ed etica dell'esperienza umana. Attraverso l'uso consapevole di strumenti quali cinema, cortometraggi, teatro, podcasting, radio scolastica, giornale d'istituto e pratiche di calligrafia, gli studenti sono guidati a sviluppare competenze linguistiche, logico-argomentative, digitali e creative, favorendo al contempo la capacità di osservare, analizzare, rappresentare e comunicare la realtà in modo critico e responsabile.

In tale prospettiva, i linguaggi audiovisivi diventano contesto privilegiato per l'applicazione delle STEM, in particolare attraverso

- la progettazione e realizzazione di prodotti multimediali, che richiedono problem solving, pianificazione, uso di strumenti digitali e logica algoritmica;
- l'educazione al pensiero computazionale e ai processi di modellizzazione, anche in forma intuitiva e laboratoriale;
- la riflessione scientifica sui fenomeni fisici, tecnologici e ambientali legati all'immagine, al suono, al movimento e alla comunicazione.

Parallelamente, le discipline umanistiche trovano nei percorsi di storytelling uno spazio privilegiato di rielaborazione e approfondimento, attraverso la narrazione, l'interpretazione dei testi, la costruzione del significato, la riflessione storica, sociale ed etica e lo sviluppo della consapevolezza linguistica ed espressiva.

Il progetto viene declinato in modo progressivo nei diversi ordini di scuola.

Nella scuola dell'infanzia, le attività integrano esplorazione, narrazione e scoperta, favorendo l'emergere del pensiero logico e scientifico in connessione con il linguaggio simbolico e creativo.

Nella scuola primaria, l'approccio laboratoriale consente di intrecciare competenze STEM di base con la produzione narrativa e multimediale, promuovendo curiosità, creatività e collaborazione.



Nella scuola secondaria di primo grado, l'integrazione tra linguaggi audiovisivi, discipline scientifiche e ambito umanistico sostiene lo sviluppo del pensiero critico, della capacità progettuale e dell'uso consapevole delle tecnologie, in un'ottica di cittadinanza digitale e orientamento.

In una prospettiva di miglioramento continuo, l'Istituto intende consolidare il raccordo tra progettazione curricolare, valutazione e rendicontazione sociale, valorizzando l'impatto educativo e sociale delle azioni intraprese. L'integrazione tra STEM e discipline umanistiche, mediata dai linguaggi audiovisivi e narrativi, si configura così come leva strategica per promuovere l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi e il successo formativo di tutti gli studenti, in piena coerenza con le finalità educative delle Nuove Indicazioni Nazionali 2025.

Pertanto, la Scuola investe su:

- potenziamento della dotazione tecnologica dell'istituto tramite la consegna e il collaudo di quanto acquistato con il Piano Scuola 4.0. adottato con D.M. n. 161 del 14 giugno 2022, nonché della formazione nell'ambito delle tecnologie digitali per la promozione dell'uso delle TIC nella didattica quotidiana, anche attraverso quanto verrà realizzato con i DD.MM. n. 65/2023 e 66/2023;
- sviluppando un Piano di miglioramento della comunicazione interna ed esterna mediante le tecnologie (uso funzionale del registro, sito d'istituto, segreteria digitale) anche attraverso quanto sarà predisposto in tema di AI a supporto delle attività di segreteria, gestionali, organizzative e scolastiche;
- promuovendo l'innovazione digitale e didattica laboratoriale mediante quanto indicato in precedenza (sviluppo delle competenze digitali degli studenti, la formazione dei docenti per l'innovazione didattica; la formazione degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione) e quanto sarà attuato con il progetto di ampliamento del linguaggio audiovisivo;
- un impiego qualitativo ed efficace del personale scolastico, al fine di elevare sempre di più l'azione educativa e didattica e migliorare il servizio scolastico nell'ottica dell'autonomia organizzativa, predisponendo organigrammi delle funzioni e ruoli con l'indicazione specifica dei compiti, delle azioni e delle modalità di controllo, stimolando la crescita professionale per condurre il personale dall'azione esecutiva all'azione responsabile, anche attraverso l'affido di funzioni e deleghe, nonché individuando proposte di formazione collegate al Piano di miglioramento e ai bisogni formativi sia dell'Istituto sia dei singoli docenti (didattica per competenze, corso su metodo ABA e su APC).

La revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il fabbisogno di risorse strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. I Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Responsabili di Plesso, il NIV, le Funzioni Strumentali, l'Animatore Digitale, le Funzioni Strumentali, i Referenti di settore, i Coordinatori di Dipartimento, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, i Coordinatori di Classe e ogni altra figura di sistema costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito organizzativo gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

MISSION E VISION PER PTOF TRIENNIO 2025/2028



La mission istituzionale rappresenta il complesso delle azioni che caratterizzano l'allocazione strategica della nostra Istituzione scolastica nel suo contesto di riferimento e la nostra è "VIVERE DI CIÒ CHE SUCCEDERIL SENSO PROFONDO". In tal senso, la nostra comunità scolastica richiede un idem sentire assiologico e valoriale al quale è sotteso il reciproco riconoscimento di ogni identità, la condivisione e collaborazione con famiglie ed altre agenzie educative, la centralità degli alunni, la fiducia tra gli attori, il coinvolgimento delle entità territoriali, la promozione delle Life Skills, l'affermazione del principio di sussidiarietà. Il reciproco riconoscimento di ogni identità presuppone il senso di appartenenza non concepito come un dato anagrafico, meramente giuridico-formale, ma quale adesione ad una comunità e componente di rilievo dell'identità dell'individuo il nesso obbligato fra identità individuale e identità collettiva, una "scuola per tutti e per ciascuno". Interiorizzare tale senso comunitario significa seguire costantemente le regole come paradigma esemplificativo di un'idea tradotta nella prassi di dignità, decoro, compostezza e rispetto che rappresentano la base della condivisione e collaborazione con famiglie ed altre agenzie educative, in quanto la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni e, in tal senso, favorisce, nel rispetto dei singoli ruoli, relazioni costruttive con le famiglie al fine di migliorare e ottimizzare il successo formativo scolastico e rendendole il più possibile partecipi del processo di crescita culturale e di formazione dei loro figli. La collaborazione con i genitori costituisce un momento imprescindibile e in virtù di tale asse valoriale si intende promuovere e stimolare la partecipazione degli stessi negli organi collegiali accogliendone gli apporti, i suggerimenti e le proposte. Sicché, è insopprimibile la centralità degli alunni che viene traslata in una continua revisione dei saperi, in quanto è indispensabile possedere conoscenze essenziali e durature, esplicitare proprie abilità di dominio e funzioni esecutive e sviluppare le proprie competenze, ossia quelle strategie cognitive e metacognitive in grado di farci comprendere il mondo in cui viviamo, sempre più complesso e in costante sviluppo. In aggiunta, questa diviene l'autentica richiesta che gli studenti rivolgono alla scuola, ossia un punto di partenza impostato sulla fiducia tra gli attori in quanto aspettativa personale di esperienze positive in una condizione di incertezza. Tale atteggiamento fiduciario è un antecedente fondamentale per creare valore e per orientare favorevolmente il comportamento dell'alunno quale futuro cittadino in ambito istituzionale. Pertanto, la fiducia come competenza organizzativa rende decisive le leve della comunicazione e della formazione intese in chiave comportamentale come momento di autoriflessione e di responsabilizzazione dell'alunno, del personale scolastico e delle famiglie, nonché di allineamento tra il lavoro in classe e la mission istituzionale dell'istituto. L'esperienza dell'apprendere rappresenta il fondamento dell'esperienza scolastica, ma essa perde di significato ove non ci sia integrazione tra le conoscenze in grado di indirizzare i comportamenti. Saperi e conoscenze diventano efficaci e persistenti solo qualora vengano proposti in modo che chi apprende ne sia coinvolto, ne colga l'importanza per costruire il proprio progetto esistenziale. Apprendere significa cambiare il modo di pensare, di agire, di essere ed il vero apprendimento è quello che coinvolge, che rende partecipi, che spinge a prendere posizione, a costruire un proprio punto di vista che sia significativo e degno di considerazione anche nell'ambito del coinvolgimento delle entità territoriali al fine di "creare sistema" con gli altri enti e con gli stakeholder. Ecco che la nostra scuola si apre e collabora con il mondo esterno e circostante, che apre e offre i propri spazi e che, a sua volta, esce e si appropria di spazi esterni. Nelle sinergie e nelle collaborazioni costanti espande la propria offerta formativa e si apre con interesse nei confronti di chi considera l'istruzione e la formazione come l'investimento maggiore della società. Sono, conseguentemente, innumerevoli le convenzioni, le reti e le sinergie di cui la nostra scuola si rende protagonista per ampliare il proprio orizzonte culturale e valoriale. Inoltre, è di assoluta pregnanza la promozione di Life Skills sulla base di quanto diramato dall'O.M.S. nel 1993 e come complesso di capacità umane acquisite tramite insegnamento e esperienza diretta e adoperate per gestire problemi, situazioni e domande del vissuto esistenziale. Gli intendimenti della nostra Istituzione Scolastica sono fondati su una profonda ratio rappresentata dalla costruzione stessa del sapere come significativa sperimentazione e riflessione sull'umanità e sulla sua storia, nonché sull'indicazione di comportamenti, atteggiamenti e condotte necessarie alla tutela dei diritti propri e altrui e, nel contempo, dei doveri connessi a questi ultimi ed indispensabili allo sviluppo, alla crescita ed all'autodeterminazione di ogni persona. Tale scenario si staglia sulla preponderanza dell'affermazione del principio di sussidiarietà sia in senso verticale



quale relazione tra i diversi livelli di governo e si esplica tramite un intervento sussidiario degli enti superiori che intervengono quando quelli inferiori non riescono a operare per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e necessitano di un sostegno e, inoltre, in senso orizzontale nella veste di relazione tra componenti che stanno sullo stesso piano e cooperano per una più semplice ed efficace gestione delle criticità. Ovviamente, l'autonomia non è solo amministrativa, ma anche didattica, in quanto la nostra scuola, pur rispettando quello che è il quadro normativo di riferimento riguardo al percorso e al curriculum scolastico dello studente, ha i margini necessari di libertà per garantire una offerta formativa "personalizzata" che si acclara nel P.T.O.F., ossia la carta d'identità della scuola. La nostra Istituzione Scolastica mira a garantire livelli unitari ed uniformi di fruizione del diritto all'educazione e all'istruzione secondo le peculiarità e le dinamiche territoriali, operando come un'organizzazione complessa, aperta, flessibile, inclusiva, accogliente, ordinata e diretta a rispondere, efficacemente ed efficientemente, ai bisogni formativi espressi dagli allievi nelle diverse fasce d'età comprese e, soprattutto, nell'espressione della loro personalità. Conseguentemente, la nostra VISION istituzionale diviene la declinazione degli obiettivi di lungo periodo che la scuola mira a perseguire secondo i propri valori, ideali ed intendimenti ed è rappresentata dal motto "DARE OPPORTUNITÀ! OFFRIRE FUTURO! REGALARE TEMPO!". In tal senso, si intende "dar vita ad un idem sentire assiologico e valoriale per la costruzione di una cittadinanza universale e l'abbattimento di ogni barriera culturale, logistica e valoriale" attraverso la personalizzazione dell'offerta formativa, l'equiterogeneità degli esiti, la valorizzazione delle eccellenze, la prevenzione del disagio, l'ottimizzazione delle risorse, la garanzia di sicurezza, incolumità e salute, la confluenza di orientamento, innovazione e partecipazione. La formazione non rappresenta unicamente un segmento terminale del processo educativo, ma costituisce essa stessa un principio pedagogico in grado di soddisfare i requisiti dello sviluppo della personalità e della socialità dell'individuo sulla base di un proprio approccio peculiare, centrato sull'esperienza reale e sulla riflessione in ordine alla prassi e che presuppone la personalizzazione dell'offerta formativa. Tale approccio consente a pieno titolo di intervenire nel processo di costruzione dell'identità personale, della sua dimensione sociale oltre che lavorativa e professionale. In tal guisa, emerge l'esigenza di equiterogeneità degli esiti al fine di verificare non solo ciò che uno studente sa, bensì, ciò che "sa fare con ciò che sa" mediante l'adozione di una politica e di una metodologia fondate su prestazioni reali ed adeguate all'apprendimento che risulta così significativo, poiché riflette le esperienze esistenziali ed è legato ad una motivazione personale. Lo scopo di classificazione e di selezione non è prioritario e, diversamente, lo è la promozione di tutti mediante l'offerta di opportunità finalizzata al compimento di prestazioni di qualità che comprendano l'autovalutazione ed il miglioramento del processo di insegnamento/apprendimento. Nel contempo, è necessario procedere, da un lato, alla prevenzione del disagio attraverso chiare linee di intervento per far fronte all'abbandono, alla dispersione, alla devianza. L'ottica in cui porsi è di tipo sistemico, in quanto tiene conto della complessità delle variabili che si vengono ad attivare e delle modalità specifiche e soggettive con cui si intersecano, influenzano e manifestano e che consideri non solo il disagio come un problema del singolo individuo, bensì una condizione che appartiene all'intero sistema di vita in cui ogni alunno è inserito gruppo classe, scuola, famiglia, extrascuola. Pertanto, è necessaria la cooperazione di tutti gli attori coinvolti al fine di rilevare e recuperare le difficoltà di coloro che necessitano di comprensione, aiuto e supporto. Dall'altro lato, è necessario operare sul piano della valorizzazione delle eccellenze. Tali interventi, miranti a potenziare le conoscenze, le competenze e le capacità degli studenti più meritevoli sono predisposti contestualmente a quelli per il sostegno, sia in regime di flessibilità oraria e, conseguentemente, facenti parte della normale attività didattica curricolare computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento, nonché sia attraverso apposite attività da svolgere nelle ore pomeridiane. Tale valorizzazione sarà incentivata con la partecipazione a concorsi, competizioni, selezioni, premi, *certamina*, olimpiadi proposte dall'Istituto e da altri Enti o Istituzioni. Del resto, sono fondamentali i moniti della nostra Istituzione Scolastica tendenti all'ottimizzazione delle risorse che presuppongono una strategia di gestione delle risorse umane, logistiche, economiche, etc., una forza lavoro impegnata e competente, una comunicazione efficace, un segno distintivo nell'approccio all'utenza che sia una guida di fronte ai processi continui di trasformazione e transizione del sistema nazionale di istruzione. Infine, non possono essere tralasciati gli obiettivi relativi alla garanzia della sicurezza, incolumità e salute all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica e, di



conseguenza, si ritiene necessario promuovere e favorire tale impostazione culturale per interiorizzare comportamenti che ci permettano sia di fronteggiare l'emergenza, sia di ridurre al minimo la possibilità di incidenti. Si tratta di valorizzare un certo atteggiamento nei confronti dell'ambiente in cui quotidianamente ci muoviamo e di sollecitare il coinvolgimento e la convinta partecipazione di tutte le componenti scolastiche in un processo organico di crescita collettiva, con l'obiettivo di avere consapevolezza del livello di sicurezza sostanziale della scuola. In conclusione, si deve agevolare la confluenza dell'orientamento, dell'innovazione e della partecipazione, in quanto si tratta dei fenomeni più importanti nello sviluppo culturale, sociale, economico, ambientale di ogni Paese. Oggi la nascita e la vita delle professioni e delle imprese è sempre più legata alla capacità di innovare i processi, orientare lungo tutto l'arco della vita e consentire la partecipazione diffusa al fine di motivare le nuove generazioni che sono le protagoniste dell'azione educativa della nostra Istituzione Scolastica.

In tale impostazione di lungo periodo, è fondamentale presentare una lettura evolutiva del triennio al fine di dipanare le nostre prospettive di sviluppo e miglioramento.

Il confronto tra l'anno scolastico iniziale del triennio, 2022-2023, e quello più recente, 2024-2025, evidenzia un percorso di crescita progressiva e coerente, che testimonia un lavoro sistematico, intenzionale e continuativo della scuola nello sviluppo delle competenze chiave degli studenti. L'analisi longitudinale dei dati consente di rilevare un miglioramento complessivo degli esiti, riconducibile a scelte didattiche e organizzative orientate alla qualità dell'offerta formativa e all'inclusione. In particolare, nel 2024-2025 si osserva una significativa riduzione dei livelli di fragilità rispetto al 2022-2023. Tale miglioramento risulta particolarmente evidente nelle competenze alfabetica e matematica, ambiti nei quali diminuisce il numero di studenti collocati nei livelli più bassi, a conferma dell'efficacia degli interventi di recupero e consolidamento attivati nel corso del triennio.

Parallelamente, le competenze trasversali, in particolare quelle digitali, sociali e civiche, mostrano un netto rafforzamento. La distribuzione degli studenti e delle studentesse risulta più equilibrata, con una maggiore concentrazione nei livelli medio-alti, segnale di una crescente padronanza delle abilità trasversali e di un uso più consapevole delle competenze in contesti scolastici e di cittadinanza attiva.

Un ulteriore elemento di miglioramento riguarda la maggiore omogeneità dei risultati complessivi. Il divario tra le competenze maggiormente consolidate e quelle più fragili appare attenuato, indicando una scuola sempre più attenta ai diversi livelli di partenza degli studenti e capace di promuovere percorsi inclusivi e personalizzati (attività svolte nella progettualità verticale, continuità e orientamento)

Accanto agli aspetti positivi, permangono tuttavia alcune criticità. Le competenze multilinguistiche, pur mostrando un ragguardevole miglioramento rispetto al 2022-2023, continuano a presentare una prevalenza di risultati collocati nei livelli intermedi, accompagnata da una crescita ancora contenuta delle eccellenze. Analogamente, la competenza imprenditoriale unitamente alla competenza di imparare ad imparare si confermano le aree ad andamento più contenuto nel corso del triennio, rendendo necessario il ricorso a interventi più strutturati, sistematici e continuativi per favorire lo sviluppo dell'autonomia, dell'iniziativa personale e della capacità metacognitiva degli studenti.

Conseguentemente, in coerenza con le Nuove Indicazioni Nazionali 2025, l'Istituto conferma la propria visione di scuola come comunità educante, inclusiva, interdisciplinare e orientata allo sviluppo completo della persona. Per il prossimo triennio, le priorità strategiche si concentrano sul potenziamento delle competenze trasversali degli studenti, considerate leve essenziali per la cittadinanza attiva, la creatività, il pensiero critico e la resilienza di fronte alle sfide del futuro e, in particolare:

1) promozione della competenza imprenditoriale e nello spirito di iniziativa, che sono le competenze chiave europee ove, a fronte dei risultati delle certificazioni nelle tre annualità, si rileva un minore raggiungimento di livelli avanzati e intermedi. È opportuno sensibilizzare ai vantaggi che presenta l'acquisizione delle nozioni fondamentali dell'imprenditorialità per l'insieme della società e per gli stessi alunni, sin dai primi anni di scuola. Lo sviluppo di qualità come la creatività e lo spirito d'iniziativa contribuisce a favorire i comportamenti imprenditoriali, prevedendo piani di studio che incoraggino gli alunni ad adottare iniziative e ad assumersi responsabilità, al fine di combinare con successo la creatività, l'innovazione e un concetto d'impresa semplice (a titolo esemplificativo project



management, didattica laboratoriale basata sul role playing, sulla token economy, sul team working e sul peer tutoring e simulazione di impresa con economia circolare), ambienti e setting di apprendimento che incentivino le forme attive di partecipazione, formazione dei docenti sul tema e messa a disposizione di risorse e materiali, coinvolgimento delle famiglie, delle istituzioni locali e degli stakeholder;

2) implementazione della competenza di imparare ad imparare, ossia delle competenze chiave europee da consolidare negli esiti in relazione ai livelli avanzati e intermedi, secondo quanto emerso dalle certificazioni delle competenze delle ultime tre annualità. Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. L'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Al fine di implementare tale competenza metacognitiva, è necessario investire sulla didattica laboratoriale rendendola ancora di più un'innovazione strutturale e trasversale, una modalità ottimale di attuazione del principio di centralità dello studente, uno strumento di continuità verticale e orizzontale;

3) perfezionamento nell'assessment for learning e nella valutazione formativa, anche alla luce dell'ulteriore riforma della valutazione nella scuola primaria e secondaria, nonché al fine di valutare i processi e i prodotti dell'apprendimento in maniera sistemica, conoscendo il livello di apprendimento e di preparazione degli alunni su una scala basata su competenze e attitudini, finalizzata a decidere quali interventi migliorativi attuare e ove attuarli. Anche alla luce di quanto prevedono gli investimenti del PNRR, l'innovazione dei sistemi valutativi passa proprio da questo approccio che presuppone ragionamento logico, lavoro di squadra e capacità relazionali, capacità analitiche e di pianificazione, competenze specifiche, leadership, creatività e proattività, comunicazione, abilità tecniche e linguistiche, potere decisionale, collaborazione, orientamento al risultato, capacità di fare rete. *Assessment for learning*, o valutazione per l'apprendimento, è una metodologia che si basa sulla verifica in itinere, che permette di monitorare in modo continuo e puntuale le acquisizioni degli alunni, rendendo la classe una prospettiva sempre dinamica che, con verifiche brevi e frequenti, aiuta l'insegnante a misurare il livello della classe e che si rivela indispensabile per imparare in modo efficace la lingua inglese (come avviene nelle nostre sezioni /classi impegnate nel progetto di ampliamento della lingua inglese dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di I grado, ove viene potenziata la seconda lingua comunitaria, ossia il francese).

4) promozione intenzionale, sistematica e verificabile delle competenze trasversali degli studenti, assumendo il benessere scolastico e l'internazionalizzazione come assi portanti della qualità educativa.

Il benessere, inteso come clima relazionale positivo, inclusione, partecipazione e motivazione all'apprendimento, rappresenta una condizione essenziale per il successo formativo ed è assunto come indicatore primario dell'efficacia dell'azione educativa. Parallelamente, l'internazionalizzazione, in particolare attraverso la progettualità Erasmus+ e E-twinning, costituisce una leva strategica per lo sviluppo delle competenze linguistiche, interculturali, sociali e di cittadinanza europea, nonché per l'innovazione metodologica e organizzativa dell'Istituto. L'impatto delle azioni sarà monitorato mediante evidenze osservabili e strumenti di autovalutazione, quali: il miglioramento degli indicatori di benessere e di clima scolastico; l'aumento della partecipazione degli studenti e del personale a mobilità, partenariati e attività Erasmus+; il rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare comunicative, collaborative e interculturali; la crescita del senso di appartenenza alla comunità scolastica; la



riduzione dei fenomeni di disagio, dispersione e discontinuità formativa. I risultati rilevati alimenteranno processi strutturati di miglioramento continuo e una rendicontazione sociale trasparente, orientata all'impatto educativo e al valore pubblico generato dalla scuola.